



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006

PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - MISURA 6.2 AZIONE C

***“La Terra del Barocco”
Ricchezze e Promesse di una Perla
del Sud d'Italia***

**PIANO DI PROGETTO DEFINITIVO
Polo Territoriale Lecce - Polo Territoriale Alto Tavoliere**

**Il Responsabile del Procedimento
(Prof. Antonio *ESPOSITO*)**

Data

1 ANAGRAFICA PROGETTO

1.1 “La Terra del Barocco” - Ricchezze e Promesse di una Perla del Sud d’Italia

1.2 Descrizione

- LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La localizzazione territoriale degli interventi progettati è rappresentata dall'intera Area costituita dal **POLO TERRITORIALE LECCESE**, estremo lembo di Puglia che si protende fra il mare Adriatico e lo Jonio, luogo di approdo e di partenze, di rifugio e di lotta, e dal **POLO TERRITORIALE ALTO TAVOLIERE** – lembo estremo della terra di Capitanata. Le ricadute e l'impatto sul territorio di riferimento saranno tali da consentirne uno sviluppo sistemico ed integrato, con investimenti equamente distribuiti sulla base delle ricchezze esistenti e delle potenzialità espresse.

√ **POLO TERRITORIALE LECCESE**, sopra definito quale luogo di approdo e di partenze, di rifugio e di lotta, è terra in cui i più diversi elementi si toccano e si mescolano: sole, venti e mari ove l'acqua, come la cultura, scorre in un reticolo sotterraneo, molteplice e variegato, con ricchezze culturali, architettoniche e paesaggistiche che rappresentano una continua sorpresa; *rocce plioceniche e pleisoceniche* (note anche per il fatto di formare la splendida pietra leccese), spiagge e dune sabbiose, grotte, gole, piccoli anfratti; ed ancora, monumenti megalitici che proprio in queste terre presentano la loro maggiore concentrazione, dai *dolmen* (bretone dol, tavola, e men, pietra, monumenti funebri o luoghi destinati a riti sacrificali e costituiti da tre o quattro lastre infisse verticalmente nel terreno, che sorreggono una lastra orizzontale che funge da copertura), ai *menhir*, termine anch'esso di derivazione bretone, da men, pietra e hir, lunga, detti anche pietrefitte, lunghi parallelepipedi ricavati da un unico blocco di pietra, monolite, monumenti religiosi dedicati al sole o semplicemente elementi di confine; ed ancora le *specchie*, cumoli di grandi dimensioni di pietre accatastate le une sulle altre, che sono ritenute tombe di importanti personaggi o termini di territorio; *torri di guardia*, panorama comune ai litorali adriatico e jonico, insediate sui promontori o in alto sul ripiano roccioso, a ricordo dei tempi oscuri delle incursioni saracene; *castelli, presidi e roccaforti*, alcune risalenti all'XI secolo (ad opera di Federico II, che ampliò notevolmente la rete difensiva della penisola, con la costruzione di numerosi castelli, così come di presidi sulla costa), altre risalenti al XIII secolo (ad opera di Carlo d'Angiò, che dette inizio all'edificazione delle prime torri costiere), altri ancora risalenti al secolo successivo, con il grande incremento di torri e baluardi Costieri che fu opera della famiglia d'Aragona. Ma parlare del Salento significa innanzitutto parlare del Barocco Leccese, vero e proprio spettacolo di luce, fioritura di fantastica inventiva e di sontuosità monumentale, temperate, in buona parte, dalla grazia, dalla freschezza di una pura gioia creativa. E l'intero territorio è ricco di espressioni artistiche barocche, molte delle quali risalenti al periodo tra il XVII ed il XVIII secolo, periodo in cui lo stile leccese prende forma, non recependo la rivoluzione dei concetti spaziali che era alla base del Barocco romano, e si presenta come esplosione drammatica e spettacolare, tanto da poterne usare il termine solo se in relazione al carattere esuberante ed esagerato delle decorazioni; cornici, trabeazioni, cariatidi e telamoni, trofei di fiori e frutta, puttini e maschere ove la fantasia, o meglio, l'esuberanza visionaria degli scapellini, fu resa possibile dall'impiego dell'oramai ben nota e tenera pietra locale.

Se la città di Lecce può definirsi l'espressione massima e magnifica del Barocco Leccese, l'intera area della penisola salentina ne è tuttavia altrettanto ricca, e presenta un panorama di ricchezze ed attrattori culturali di tale interesse da rendere necessario perlomeno soffermarsi sulle ricchezze ed i patrimoni delle aree comunali interessate dall'ipotesi progettuale, ossia i Comuni di **Galatina, Galatone, Lecce, Lequile, Nardò, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama.**



COMUNE DI LECCE

Capoluogo della provincia, centro spirituale, culturale ed economico del Salento, la città di Lecce è situata a 11 chilometri dalla costa adriatica ed a 23 da quella ionica. La leggenda vuole che, fondata da Malennio, figlio di Dasumno e primo re dei Salentini, 1211 anni prima di Cristo, la Città di Lecce venisse poi, dopo la distruzione di Troia, occupata da Lictio Idomeneo al quale ne dovrebbe dunque il nome. Parentesi storicamente assai oscura è quella compresa fra il IV e l'XI secolo; periodo di lotte, di saccheggi, di conquiste peculiari del più tenebroso medio evo. Uno dei periodi più floridi, per la città, fu invece quello da essa trascorso nel tardo Medio Evo, sotto la Contea degli Enghien, durante cui Lecce si risollevò a nuova vita dal decadimento in cui era piombata col tramonto dell'Impero di Occidente e col sopraggiungere dei tempi, ancora più oscuri, dell'immediato medioevo. Nonostante l'evoluzione dei tempi alla quale Lecce non è rimasta estranea, la città conserva ancora il suo aspetto di antica cittadina, che le conferisce un'espressione d'arte. Lo stile predominante è, com'è noto, il barocco. E qui assume forme sì leggiadre e di tale peculiarità da non trovare riscontro in nessun'altra manifestazione del genere. Da questa sua caratteristica le è derivata la denominazione di Firenze del Barocco, come ebbe a definirla il Gregorovius. Il Capoluogo del Salento vanta un patrimonio monumentale che a buon diritto forma oggetto della più appassionata ammirazione da parte di chiunque vi capiti e che poche città possono offrire. Patrimonio per la massima parte costituito da edifici sorti tra la fine del '500, quando lo stile rinascimentale stava per sfociare nel barocco, ed i principi del '700, quando il barocco accennava a forme di maggiore compostezza. È durante tale periodo che Lecce si arricchisce, per il mecenatismo della Chiesa, dei suoi più fastosi edifici ecclesiastici, nella cui costruzione maestri ed artigiani, gli uni nell'ideare, gli altri nell'eseguire, hanno gareggiato per genialità e forza creativa, dando ad ogni nuova costruzione un'impronta inconfondibile di originalità, anche se talvolta esuberante. Sorsero così i complessi di Piazza del Duomo col Palazzo del Seminario, l'Episcopio, la Cattedrale e la Torre Campanaria, la Basilica del Rosario, le Chiese di S. Chiara, S. Matteo, le Grazie e la Basilica di S. Croce, che costituisce il più importante monumento dell'epoca.



COMUNE DI GALATINA

Centro artigianale e vinicolo dal Salento, penisola piatta e rocciosa, la città di Galatina si caratterizza per un centro storico dalle eleganti e raffinate decorazioni profuse sulle chiese e sui palazzetti privati, con stile che pienamente richiama lo stile grazioso del barocco di Lecce. La Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, costruita nel 1633, è un vero trionfo del barocco leccese: al proprio interno, a tre navate, la leggenda vuole che si recassero i tarantati per bere l'acqua del pozzo - ritenuta quale unico e miracoloso antidoto al morso della tarantola. Oltre alla chiesa di Sant'Anna, impreziosita da affresco tardo bizantino, di enorme pregio è la chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, voluta dalla famiglia Orsini del Balzo e costruita sul finire del Trecento. Facciata romanico-pugliese con tre portali, uno dei quali accompagnato da colonne finemente lavorate: interno a cinque navate con una esplosione di affreschi di artisti del Quattro-cento provenienti da altre regioni, presumibilmente di mano giottesco-napoletana, e luogo di sepoltura degli stessi principi Orsini del Balzo. Altri espressioni artistiche di rilievo sono rappresentate dalla cinquecentesca Chiesa della Confraternita dei battenti, dalla seicentesca Chiesa delle anime Sante, di forma ottagonale, dalla barocca Chiesa dell'Addolorata, dalla Chiesa di Santa Caterina Novella, dalla barocca, con interno rococò, Chiesa del Carmine, nonché da alcune cripte bizantine, testimonianza di una parte dell'antica storia della città, dalla stessa cinta muraria, risalente al 1300, e da palazzi barocchi di altissimo pregio quali Palazzo Venturi, Palazzo Congedo, Palazzo Megio e Palazzo Labelli, da antiche masserie quali Torre Pinta, un feudo dei Brienne nel 1200, ricostruita nelle forme attuali nel Settecento.



COMUNE DI GALATONE

Comune della penisola salentina, distante da Lecce poco più di 20 chilometri, la città di Galatone è ubicata sul crocevia di collegamento con il Sud del Salento mediante la strada statale 101 salentina che collega Lecce a Gallipoli, e le strade statali 174 e 497 che collegano Taranto ad Otranto. Il territorio comprende gli antichi feudi di Tabelle, Tabelluccio, Fulcignano, S. Cosma, Fumonegro Morice e Renda e confina con i comuni di Nardò, Galatina, Seclì, Neviano, Sannicola. Conosciuta nel corso dei secoli con le accezioni di Galatana, Galatena, Gallatina, Galatona, Galatula, Galata, Galota, la città di Galatone si è resa famosa per "avere sette cose straordinarie del colore del croco: il croco stesso, il miele, il formaggio, il vino, l'olio, i fichi secchi e l'uva passa". Oggi il paese si connota per specifiche attività situate nelle aree artigiana ed industriale ancora in espansione, e negli ultimi decenni si è trasformata in paese laborioso dedito in massima parte al commercio ed al terziario occupazioni preferite dagli abitanti. Una nuova forma di sviluppo occupazionale con risultati soddisfacenti, in pieno sviluppo, è il turismo rurale presente nella masseria "Lo Pieno" ed in quella "Doganieri". Alla sua etimologia con radice greca "gala" (latte) è legato il primitivo stemma civico costituito da una pecora con un secchio di latte legato al collo. L'odierno stemma è formato da una fiamma a tutto campo in uno scudo sormontato da una corona turrata avvolto da un serto di alloro e di foglie di quercia legati da un fiocco rosso. Questa sostituzione si vuole credere sia avvenuta il 1484 immediatamente dopo l'invasione veneta in Terra d'Otranto, per indicare la fermezza, il morale e la vivacità dell'animo galateo avverso l'invasore.



COMUNE DI LEQUILE

Comune sito nella Valle della Cupa, quasi a ridosso della città di Lecce, da cui dista appena 4 km, nella città di Lequile può ammirarsi la seicentesca Guglia di San Vito, opera dello scultore locale Oronzo Rossi, di chiaro gusto barocco ed impianto piramidale. Nelle immediate vicinanze è situato il palazzo principesco dei Saluzzo, poi Ruffo ora De Palma, ove – al piano terra – è inglobata la chiesa di San Giorgio (1741), mentre al piano nobile è ospitato un oratorio ed una magnifica biblioteca privata. Ad altri valenti artisti lequilesi - quali Salvatore Miccoli - sono dovute alcune magnifiche architetture sacre come la splendida Chiesa del Redentore o San Nicola, alla cui bellezza esteriore, della facciata e del campanile, fanno riscontro le sfarzose decorazioni dell'interno ed uno splendido altare barocco in pietra leccese. Altre opere di valente pregio possono ravvisarsi nella chiesa di San Vito, di gusto barocco ed a forma di croce greca, con imponente cupola a piastrelle di ceramica policroma. E' dello stesso Miccoli la chiesa di Santa Maria della Consolazione, in un barocco più contenuto ma non meno bello. Fra' Silvestro da Lequile è l'autore - sempre nel XVII° secolo – del Convento dei Francescani, massiccia costruzione di gusto severo e dotata di un splendido chiostro ed arricchita da affreschi del tardo seicento. Il Convento entra nella storia per aver dato ospitalità a Garibaldi, che sotto le mentite spoglie di un venditore di pettini, si recava nella vicina San Cesario per una riunione presso la casa dell'Avv. Vincenzo Cepolla, futuro primo governatore di Terra d'Otranto.



COMUNE DI NARDÒ

Comune sito nella penisola salentina, la città di Nardò è artisticamente e culturalmente l'antica rivale della città di Lecce. Splendida la Cattedrale, risalente all'anno Mille, costruita sui resti di un insediamento brasiliano, e caratterizzata da numerose opere di restauro a partire dal Trecento: interessante il contrasto tra la sua facciata settecentesca e la struttura dai sapori dell' antico splendore romanico, con le tre navate interne scandite da archi gotici e archi romanici. Tra le tante preziosità, la cattedrale conserva alcune tele del Sanfelice, altre attribuite a grandi maestri della pittura meridionale, una serie di affreschi del Trecento e Quattrocento, nonché un bel Crocifisso ligneo (in cedro del Libano), detto il Cristo nero. Altro edificio sacro di grande pregio è la barocca Chiesa di San Domenico, nell'omonima piazza, con la facciata ornata di cariatidi, colonne, tralci floreali, edificata nel cinquecento ma definitivamente completata solo due secoli dopo, con una somma di lavori che comprendevano non solo la necessità di abbellire l'edificio ma anche di porre rimedio a uno dei tanti terremoti che hanno sconvolto questa zona. Da evidenziare, ancora, la Chiesa del Carmine (con splendido portale del Rinascimento), le due belle Chiese dell'Immacolata e dell'incoronata, opera di Giovanni Maria Tarantino. Nella seicentesca Chiesa di San Cosimo è posta una lapide a ricordo di Belisario e Porsia Acquaviva, i signori di Nardò, grazie ai quali la città conobbe il suo massimo splendore e divenne un centro di cultura letteraria per tutta la Terra d'Otranto, con importanti Accademie ed Università. Da menzionare, infine, il seicentesco Tempietto dell'Osanna, edicola sostenuta da otto colonne, e così detta così per l'iscrizione che vi è apposta; la settecentesca Guglia dell'Immacolata, l'antico insediamento messapico rappresentato dal Castello di Nardò, antico insediamento messapico, di cui parla anche parla anche lo scrittore latino Plinio. Neretum (ossia Nardò), era una tappa della via Traiana, in direzione mare, ossia in direzione della Riviera neretina, ove insistono splendide località quali

Santa Caterina, con la baia di Porto Selvaggio, e nella cui campagna retrostante è situata la masseria dell'Alto con relativa Torre, masseria appartenente al piano difensivo delle torri costiere messo a punto da don Pedro Afan de Rivera per tutelare i possedimenti del re di Spagna); ed ancora, Santa Maria al Bagno con la bellissima località detta Le Quattro colonne, dai sapori ed aspetti tipicamente orientali che derivano e ricordano le tante incursioni saracene e turche (durante una di esse il Cristo nero della Cattedrale, vuole la leggenda, si mise a sanguinare), nonché "gli anni d'oro" vissuti con i Normanni e con gli Svevi. In questa zona meritano infine attenzione le fortificazioni quali la masseria Sciogli, in agro di Nardò, o più spettacolare, la masseria Giudice Giorgio in direzione di Taranto.



COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

Posta al centro della Valle della Cupa, San Cesario si prolunga sino alla periferia di Lecce in Località Aria Sana, ed è contraddistinto da notevole escursione altimetrica, con accentuata pendenza da Sud Est verso Sud Ovest e da Nord Ovest verso Nord Est, cosicché nelle zone più basse sono diffusissimi i pozzi che ne caratterizzano il territorio con il nome di "Contrada Puzzieddru". I due più importanti palazzi monumentali della cittadina sono posizionate in Piazza Garibaldi ed appartengono all'ambiente laico una, ecclesiale l'altra. Ultracentenaria è la tradizionale fiera di San Giuseppe della Stella, ai suoi albori meglio conosciuta come "Fera de le cotume e de le seggie". Altrettanto consolidate dalla tradizione sono le feste di Santa Lucia, di San Cesario e di San Rocco, che prevedono processioni molto popolose per le vie del paese. Caratteristica è la processione del Venerdì Santo, con la statua del Cristo Deposto portata da fedeli scalzi e la statua della Madonna Addolorata portata solo da donne, rigorosamente vestite di nero.



COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA

Comune sito nella Valle della Cupa, san Pietro in Lama si origina da uno degli antichi insediamenti sorti lungo il tracciato delle strade che collegavano tale Valle con la Lecce - Copertino ed anche la via che collegava l'antica città messapica di Rudiae con Porto Cesareo. Una leggenda fa risalire al 43 d.C. l'origine del paese, quando l'apostolo Pietro, sbarcato a Porto Badisco e diretto verso Roma, si ferma in questa zona acquitrinosa ("lama") per evitare la pagana Lecce. Le prime notizie storiche risalgono invece al quattrocento, quando il paese risulta essere abitato da 38 "fuochi" (famiglie), residenti nel tessuto delle case a corte dell'attuale Via XX Settembre, certamente cellula originaria dell'abitato di San Pietro. Prevalentemente rappresentate da contadini, "cotimari" e altri artigiani, tali famiglie vivevano in abitazioni unicellulari precedute da un cortiletto e affiancate le une alle altre senza soluzione di continuità, attorno alla Chiesetta di Sant'Antonio. In breve tempo gli abitanti passarono da appena un centinaio a qualche migliaio e verso la fine del cinquecento il paese iniziò a definirsi urbanisticamente e a svilupparsi progressivamente sino al settecento, con la (ri)costruzione della Chiesa matrice, demolita poco prima del 1695 e ricostruita il

1715, della Chiesa di Sant'Antonio (1682), la Chiesa della Croce (1655), la Chiesa di San Pasquale Baylon (1748), imponenti edifici religiosi che raccontano la storia del paese "feudo del Vescovo" e lo sviluppo delle dimore dei nobili, i Martina, i Pisacane, i Martino, i Rollo, i De Leo, i Luperto, che caratterizzano ancora il centro storico del paese. Nella Chiesa della Croce una tela tardo seicentesca, raffigurante Santa Irene, ci tramanda l'immagine più antica dell'abitato del paese, un minuscolo insieme di case, quasi tutte a tetto, organizzate ai margini di un unico percorso longitudinale, con in primo piano l'antichissima e non più esistente Cappella di S. Nicola e alle spalle l'antica parrocchiale demolita alla fine del seicento.



COMUNE DI SAN DONATO

Piccolo ed antico paese formato da due centri abitati, San Donato (Comune) e Galugnano (Frazione), si estende su una superficie di 21.16 kmq di cui 2.81 sono occupati dai centri abitati e, i rimanenti 18.35 utilizzati a suolo agricolo. Il centro storico sul dorso nord est della Serra Salentina, si è sviluppato a partire dall'XI secolo; successivamente al XIX secolo, l'abitato è andato sviluppandosi in tutte le direzioni, ma specialmente al fondo valle di nord est per effetto della Ferrovia che vi giunse intorno al 1867. Degni di nota e di valore artistico i palazzi civili Costantini su via Sant'Antonio Abate, ed i palazzi Conte su via Specchia, oggi sede del locale Museo delle Tradizioni contadine. Di analogo pregio la Casa di Lucia Conte alla Via Chiesa, con due corpi di fabbrica allineati, quello anteriore del 1700 e quello posteriore di epoca precedente; i portali in conci di pietra tenera scolpiti delle molte case padronali sulle vie Pavorgia, Fontana, Sant'Antonio Abate, Maddalona, San Carlo, Vigliano.

✓ **POLO TERRITORIALE ALTO TAVOLIERE**, che assieme al Basso Tavoliere, al Gargano ed Subappennino Dauno costituiscono la terra di Capitanata, la più settentrionale delle province pugliesi. L'area di riferimento della proposta progettuale è rappresentata dai **Comuni di San Severo, Castelnuovo della Daunia, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo Civitate e Serracapriola**. L'itinerario è geograficamente strategico in quanto si trova ad essere anello di congiunzione di un sistema turistico della Provincia di Foggia: tale itinerario, partendo tra i monti del Subappennino Dauno (di cui è parte integrante Castelnuovo della Daunia), attraversa l'Alto Tavoliere, si affaccia sul mare con Chieuti e Serracapriola, e - con quest'ultima rientrando nell'area del Parco Nazionale del Gargano - si congiunge con l'area garganica. Poggio Imperiale e San Severo sono attraversate dalla A14 che collega la fascia adriatica settentrionale con quella meridionale, parallela alla linea ferroviaria. Relativamente alle possibilità di sviluppo turistico e culturale del territorio, il maggior punto di forza dell'itinerario è una rete di palazzi e chiese che caratterizza tutti centri storici cittadini, generalmente in buono stato, e che dimostrano la vitalità e l'arte delle maestranze durante il '600 e il '700. Buona parte di questi centri storici furono ricostruiti dopo il terribile terremoto del 1627 e, di conseguenza, l'estetica barocca è l'elemento contrassegnante il paesaggio e la dimensione urbanistica del territorio. L'edilizia religiosa è il fulcro del percorso, soprattutto con i monumenti nazionali di San Severo come la Cattedrale, le chiese di San Lorenzo, San Severino, Santa Maria della Pietà e la S.S. Trinità, nonché con gli edifici sacri di altre città, che pure conservano delle specificità e delle particolarità di rilevanza storica e culturale degne di nota. Da non dimenticare i tre grandi contenitori culturali di riferimento ovvero l'ex-monastero di San Francesco a San Severo, l'ex monastero di Sant'Antonio a San Paolo di Civitate, il Castello medioevale di Serracapriola e Palazzo Maurea a Chieuti. D'altra parte le chiese non sono solo le facciate, le tele, gli altari; esse ospitano anche una statuaria barocca di rara bellezza che testimonia un tratto delle specificità culturali della terra di Capitanata e un culto dei santi di antiche tradizioni; culto che si rinnova fino ai giorni nostri per l'opera religiosa e culturale delle confraternite, attorno alle cui manifestazioni ruotano i momenti più intensi e di aggregazione sociale vissuti dalla cultura popolare: pensiamo alle feste patronali e quelle della tradizione quaresimale, con tutto il contorno di folklore dalle radici antiche. Di particolare interesse la tradizione delle *batterie sanseveresi*, fuochi pirotecnici incendiati ad altezza di uomo che diventano un rito collettivo durante la festa della Madonna del Soccorso a San Severo, oppure l'antica *corsa dei carri* celebrata dalla comunità albanese *arbereshe* di Chieuti. Ma la ricchezza di questo paesaggio è anche una campagna circostante disseminata di antiche masserie di elevato pregio storico e architettonico, fonti delle vecchie tradizioni contadine e origine di quei sapori che hanno reso celebre la Capitanata per il suo olio, il suo vino e i suoi prodotti tipici. Questa terra ospitava all'epoca della *Transumanza* il percorso dell'antico tratturo regio L'Aquila – Foggia. Al territorio di San Severo è stata assegnata la prima DOC in Puglia nel 1963; un riconoscimento per la bontà e qualità dei propri vini. Un percorso immerso in un ambiente altamente conservato e in luoghi di forte interesse naturalistico come i Siti di Importanza Comunitaria presenti nell'area. Da ricordare la presenza inoltre degli stabilimenti balneari di Chieuti e quello termale di Castelnuovo della Daunia.



COMUNE DI SAN SEVERO

Situata strategicamente al centro di una raggiera di strade provenienti dal Tavoliere e dal Subappennino, la città di San Severo vanta origini molto antiche e monumenti di gran pregio: il Santuario della Madonna del Soccorso, in stile barocco, la Cattedrale risalente al secolo XI e restaurata in epoca barocca, il Palazzo dei Celestini, il seicentesco Episcopio, la stupenda facciata romanica della chiesa di San Severino, l'altrettanto rilevante chiesa di San Nicola, ove sono custoditi il coro ligneo e le quattro statue ad opera del veneziano Ambrogio Piazza, ed ancora la piccola Chiesa della Pietà, caratterizzata da marmi e dorature di rilevante valore artistico. La leggenda vuole che la città di San Severo sia stata fondata col nome di Castel Drione, e ciò con riferimento all'eroe troiano Diomede. I primi dati sulla città risalgono tuttavia all'anno mille: nel 1307 fu conquistata dal Conte di Vico, in seguito passò ad Alfonso I d'Aragona e successivamente ancora divenne proprietà di Paolo de' Sangro che, partecipando alla congiura dei Baroni, la espose a saccheggi ed assedi. I festeggiamenti in onore della Patrona Maria SS. del Soccorso possiedono una caratteristica davvero peculiare: è usanza da parte dei cittadini di lanciarsi sotto le scintille prodotte dai fuochi pirotecnici e chi riporta il maggior numero di bruciature è giustamente considerato un coraggioso. San Severo è famosa inoltre per il suo vino DOC.



COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA

Castelnuovo della Daunia, paese che ha dato i natali ad uno dei personaggi più illustri del Risorgimento italiano, Luigi Zuppetta, domina dall'alto tutta la valle del Fortore. Le sue origini risalgono tra il 643 e il 926 e sono dovute alla famiglia Schiavoni. Il paese, originariamente denominato Castrum Sclavorum (nome con cui Roberto II di Loritello lo donò al Vescovo di Bovino), dopo l'occupazione degli Svevi e degli Angioini, nel 1440, la città assunse il nome attuale e divenne marchesato. Anche se non numerosi, i monumenti sono di sicuro impatto; tra questi l'antica parrocchia dedicata alla Maria SS della Murgia, eretta nel 1199, ove sono conservati un settecentesco coro ligneo del 1700 ed un organo di particolare bellezza. Ed ancora, il Convento dei frati minori, risalente al 1597, che conserva preziose tele attribuite a Benedetto Brunetti; la Chiesa di San Nicola, eretta dalla comunità greca e la Chiesa dell'Incoronata, dove si trova una pregevole statua lignea della Madonna eseguita dallo scultore Di Zinno. La zona circostante al paese - ricca di natura, vegetazione e sorgenti di acqua oligominerali - si contraddistingue anche per presenza abbondante di funghi e tartufi di ottima qualità, prodotti tipici del Subappennino Dauno. Attualmente la Città ospita uno stabilimento termale.



COMUNE DI CHIEUTI

Picciolissimo borgo antico, con meno di 2.000 abitanti, Chieuti sorge quasi ai confini della Puglia, in provincia di Foggia, sulle rovine della città italica di Cliternia, dal greco Pleuron (costa) (della quale resta ancora oggi una testimonianza nel vicino borgo di "Nuova Cliternia").Feudo di grandi famiglie come i Carafa, i Guevara, i Gonzaga, i d'Avalos e i Maresca, Chieuti è una splendida espressione e testimonianza arbereshe: molti albanesi giunsero a Chieuti negli anni che vanno dal 1461 al 1470, quando Giorgio Castriota Skanderbeg (principe di Kruja in Albania), inviò un corpo di spedizione di circa 5.000 albanesi guidati dal nipote Coiro Stresio in aiuto a Ferrante I d'Aragona nella lotta contro Giovanni d'Angiò. Per i servizi resi, furono concessi al principe Skanderbeg diritti feudali su Monte Gargano, San Giovanni Rotondo e Trani e fu concesso ai soldati e alle loro famiglie di stanziarsi in ulteriori territori. Il centro storico è caratterizzato da basse case con pittoreschi balconcini ricolmi di fiori, antichi palazzotti e vicoli stretti da cui s'intravedono panoramici scorci sulla costa, distante solo pochi chilometri. Da un punto di vista turistico la Città è famosa per la sua Marina.



COMUNE DI POGGIO IMPERIALE

Poggio Imperiale deve la propria nascita al Principe Placido Imperiale, attratto dalla posizione strategica della collina su cui oggi ha sede il centro abitato. La storia di questa cittadina è altrettanto legata agli Albanesi che intorno alla metà del 1700 vi si stanziarono in gran numero, complice l'assenso dato dalla famiglia del Principe. Ma è solo dal 1816 che la cittadina garganica gode di propria autonomia amministrativa. Fino a quel tempo, infatti, rientrava nelle more del comune di Lesina. Attrattore forse maggiormente conosciuto, e meta di pellegrinaggi, è il Santuario di San Nazario Martire, ove sorgono le acque del torrente Caldoli. Tra le ricchezze architettoniche interessanti vi sono la Chiesa Madre (risalente al 1875), la Chiesa Sacro Cuore, il Palazzo de Cicco, nonché il monumento dedicato al Principe Placido Imperiale, fondatore del paese.



COMUNE DI SAN PAOLO CIVITATE

Paese che conserva le radici di un passato glorioso, città di origini antichissime le cui prime fonti risalgono al primo millennio A.C, in epoca bizantina il Comune di San Paolo Civitate divenne sede vescovile e successivamente possesso dei longobardi e dei normanni. Questi ultimi sconfissero le truppe del Papa Leone XI nella famosa battaglia di Civitate - evento a cui è legato il nome di San Paolo Civitate. Città regia sotto Federico II, e successivamente distrutta dai turchi, conobbe una lenta ripresa sotto il dominio dei Gonzaga. Tra i monumenti di interesse, il Monastero di Sant'Antonio da Padova, Patrono della città, che comprende un museo archeologico nonché la Chiesa omonima di stile. Ed ancora: la Residenza Gonzaga (con torrione quadrangolare, resti della cinta muraria e di una torretta di guardia); alcuni palazzi in stile barocco del '700; la Chiesa di San Paolo, al cui interno si trova una Madonna col Bambino del '400. Interessante risulta anche la visita alla Biblioteca Civica, mentre a qualche chilometro dall'abitato, verso Serracapriola, sono ancora visibili i resti di un antico ponte romano e di una piccola chiesa-oratorio. Nel suo territorio insistono anche aree di importanza naturalistica (SIC)



COMUNE DI SERRACAPRIOLA

Situata ai confini con il Molise, la città Serracapriola è adagiata su una collina ricca di uliveti e contraddistinta da un panorama splendido; dalla torre del castello e dal campanile della Chiesa di S. Maria il Gargano, possono vedersi la Maiella, il Gran Sasso, i fiumi Fortore e Biferno, i laghi di Lesina e Varano e fino al mare, con le stupende isole Tremiti. Il centro cittadino è altrettanto di interesse, con opere d'arte quali il castello medioevale, l'intero centro storico e le sue chiese, il Convento dei Frati Cappuccini; ed ancora piazze e palazzi nobiliari ove si possono scoprire importanti testimonianze artistiche come le tavole di Francesco da Tolentino risalenti al cinquecento e la Chiesa di San Mercurio, Patrono della città, al cui interno sono custodite le reliquie del Santo, un altare ligneo dorato e tre magnifiche tavole a olio. Nel suo territorio insistono anche aree di importanza naturalistica (SIC)

- **STRATEGIE ED OBIETTIVI**

Sebbene l'arte e la cultura dei due territori evidenzino modalità differenziate di sviluppo ed espressione del periodo storico seicentesco e settecentesco, ove la "specificità del patrimonio leccese si confronta con l'influenza napoletana" del Barocco di Capitanata, si percepisce tuttavia uno strato di patrimonio comune - connesso alle caratteristiche generali dell'ambiente e della cultura pugliese – in cui è possibile integrare (e reciprocamente arricchire) le relative specificità territoriali.

Ciò premesso, macro obiettivo strategico e finalità ultima della proposta progettuale sono rappresentati dal "qualificare ulteriormente gli investimenti di promozione e valorizzazione dell'intera area, consolidarne ed integrarne l'offerta complessiva nel più ampio mercato nazionale ed internazionale, nonché valorizzare ulteriormente la valenza turistica dell'area leccese ed al

contempo sviluppare le potenzialità precipue all'area dell'Alto Tavoliere"; e tutto ciò stimolando forme di aggregazione a più livelli: istituzionale, economico, culturale.

Da tale strategia, orientata alla promozione e consolidamento di un'identità turistico-culturale, discendono obiettivi specifici finalizzati ad **innovare e qualificare** l'offerta complessiva attraverso una gestione integrata del territorio, a **rafforzare** la creazione di un'identità collettiva omogenea dello stesso a livello economico e sociale, ad innovare la cultura d'impresa e la qualità dei servizi offerti, e – dunque, ed in estrema sintesi - a sviluppare la cultura di **“fare sistema”**. Tale approccio (in linea con gli orientamenti strategici regionali, nonché con le linee di indirizzo comunitarie recepite) rappresenta non solo modalità di “promozione” e di “fruizione” del patrimonio storico-culturale, ma vero e proprio approccio sistemico di tipo “gestionale ed organizzativo”, ossia strumento di crescita e di **“gestione integrata e dinamica dell'intera area”**.

Attivare la leva del turismo significa - difatti - integrare quest'ultimo nell'intero sistema territoriale di riferimento, e dunque attivare strette interazioni tra le gli operatori del Settore Economico, le PP.AA., i Turisti e la Comunità residente. Se il turismo rappresenta l'attività economica che più di ogni altra è rimasta legata al territorio, esso non può difatti prescindere da un processo di ricostruzione delle radici e di messa in rete delle persone, da una rafforzamento dei legami e delle interazioni tra i diversi attori sopra detti, nonché dal promuovere e rafforzare quelle reti di fiducia, basilari per la formazione del capitale sociale, che sono altresì risorsa fondamentale per lo sviluppo e la governance. E tanto più il settore dell'offerta di beni e servizi culturali è ampio, solido, ben identificato e strutturato rispetto alle dimensioni dell'economia locale, tanto maggiori saranno - per gli amministratori, i tecnici e le imprese - le concrete opportunità/possibilità di creare e rafforzare un modello di sviluppo locale che possa non solo configurarsi come dinamico e sistemico modello di promozione e fruizione del territorio, ma anche – e soprattutto – come endemico ed adattivo modello di governance gestionale ed organizzativa dell'intera area. E proprio le PP.AA. sono chiamate, e sempre con forza maggiore, a svolgere un ruolo attivo e primario nella promozione di un modello sistemico di sviluppo e governance territoriale in linea con quanto sopra detto, garantendo un sistema di valori che aspiri alla sicurezza/sostenibilità/qualità, assumendo una crescente responsabilità nella circolazione dell'informazione (fattore determinante nel configurare l'identità e l'autonomia del territorio), promuovendo il passaggio dalla logica di un sistema informativo a supporto della singola Amministrazione a quella dell'integrazione fra i diversi attori territoriali, favorendo un “sistema” ed un “modello” di sviluppo sociale ed economico che anche rappresenti modello gestionale ed organizzativo dell'intera area.

In tal senso, e parallelamente, gli interventi ICT dovranno necessariamente essere collocati all'interno di una strategica sistemica complessiva, tale da "attivare sinergie capaci di consolidare l'intero sistema, migliorandone l'autonomia, la coerenza e la resilienza, e dunque promuovendone una logica di sviluppo che rappresenti essa stessa strumento di crescita e di "gestione" dinamica dell'intera area.

In funzione di quanto su indicato, obiettivi chiave della proposta di progetto sono sostanzialmente sintetizzabili:

- da un lato, nella Valorizzazione, Promozione e Fruizione del patrimonio storico artistico e culturale dell'intera Area;
- dall'altro, nel conseguire e perseguire quanto sopra secondo un modalità gestionale ed organizzativa che permetta essa stessa il raggiungimento di altro e primario obiettivo, ossia la realizzazione di un modello sistemico di sviluppo locale basato sulla condivisione e messa a fattor comune di servizi e competenze, nonché finalizzato alla concertazione e messa a valore aggiunto di strategie, pianificazioni ed investimenti;
- il tutto, infine, dovrà essere tale da permettere il conseguimento di ulteriore (e forse ancor più determinante) obiettivo, ossia il superamento di una cultura localistica e di quartiere in favore di una cultura sistemica che rilanci e tuteli i localismi stessi quale ricchezza comune.

Il tema della **Valorizzazione** viene ad intendersi nella più ampia accezione rappresentata dalla mappatura e messa a sistema di quanto già disponibile nonché dalla realizzazione di specifici interventi volti a fornire visibilità e ruolo attrattivo anche ad elementi/aspetti/ricchezze storico-culturali non sufficientemente promossi e valorizzati;

il tema della **Promozione** viene parimente inteso nella più ampia accezione finalizzata e rappresentata da uno sviluppo sistemico dell'intera Area. (Le tecnologie dell'ICT possono - e difatti - rappresentare strumenti principi nella realizzazione di un villaggio globale, non solo come vetrina promozionale del territorio, ma come strumento di gestione e sviluppo, di promozione dell'associativismo, della collaborazione e della cooperazione. Obiettivo ultimo è rappresentato dallo stimolare servizi, applicazioni e contenuti, creare nuovi mercati, garantire la e-inclusion con la logica multiplatforma, ridurre i costi, accelerare la messa a disposizione e l'utilizzo di applicazioni ad elevato contenuto di innovazione e conoscenza in grado di incidere significativamente sulla competitività dell'Area, attuare interventi che stimolino lo sviluppo di servizi ed infrastrutture, fornire sia soluzioni specifiche ai problemi di ciascuna categoria di attori rappresentativi dell'offerta di prodotti/servizi sia soluzioni integrate fruibili da operatori

rappresentativi della domanda, offrire ai cittadini, turisti ed operatori servizi integrati e non più frammentati secondo le competenze erogatrici dei singoli attori territoriali);

il tema della **Fruizione** rappresenta - infine - elemento centrale e di raccordo con quanto sopra delineato: non solo disponibilità di dati e conoscenza in ordine all'offerta turistico-ricettiva ed al patrimonio artistico culturale dell'Area, ma concreta ed ulteriore erogazione di **servizi** "di sistema" tanto ai turisti quanto agli operatori ed agli Enti Locali.

Da sottolineare, in tal senso, la valenza che viene attribuita alla realizzazione di una Rete di Cooperazione territoriale costituita dai vari Enti e dai vari attori locali operanti nel settore di riferimento: tale rete, basata sui presupposti e le finalità di un modello di **sviluppo sistemico** che anche rappresenta strumento di governance interistituzionale, se da un lato consentirà all'area medesima di interagire con l'utente turista quale unico front end di incoming (Punti di contatto e Centri di Accoglienza distribuiti sul territorio e da intendersi quali nodi di fruizione informativi ed erogativi di servizi), dall'altro rappresenterà **modello cooperativo di condivisione** e metodologia per una **pianificazione, programmazione e gestione condivisa** delle politiche e degli interventi di promozione e sviluppo locale.

Le funzionalità e le finalità della rete sopra detta - che andrà trasversalmente ad interessare l'intera compagine degli enti e dei diversi attori coinvolti, dalle amministrazioni Comunali (con ciò intendendo sia gli uffici di front end verso l'utenza turistica quali gli Urp, sia i Settori e gli Assessorati dell'Amministrazione che direttamente operano ai fini della pianificazione e promozione turistico-culturale), alle APT, agli operatori del settore turistico-ricettivo, agli operatori del settore culturale, artigianale, enogastronomico e di intrattenimento etc... - se da un lato sono rappresentate dal costituire **front-end unitario ed integrato** verso l'utenza turistica, dall'altro (e principalmente) sono difatti rappresentate dal favorire una **programmazione, pianificazione e gestione integrata dell'offerta turistico culturale** dell'intera Area.

I servizi di community che saranno resi disponibili permetteranno - ad esempio - ai vari attori sopra detti, e ciascuno per le proprie competenze e specificità, di **condividere ed alimentare** informazioni, conoscenza e contenuti. Ciò ovviamente presupporrà e renderà necessario garantire un pieno feed back rete-attore ed attore-rete, e dunque la possibilità di ottenere informazioni e contenuti interrogando la rete, ed al contempo la possibilità di alimentare la rete ad essa fornendo informazioni e contenuti. Alcune funzionalità, ossia i previsti servizi di bacheca e programmazione eventi (intesa come pianificazione, organizzazione e promozione, e

che di seguito saranno ampiamente illustrati), sono facile esempio di quanto sopra accennato, permettendo sia di accedere ad un “patrimonio di conoscenza” condiviso e dinamico, sia di alimentare lo stesso. Nella fattispecie: organizzare ed inserire un proprio evento all’interno di un calendario concertato secondo politiche di offerta integrata, e dunque non dispersive delle potenzialità della domanda; richiedere ed offrire disponibilità all’organizzazione di eventi condivisi ed unitari; fruire (e fornire) contenuti di vario tipo da porsi a fattore comune (immagini, video, filmati, contenuti digitali, ecc.); promuovere unitariamente itinerari e tematismi trasversali, etc...

Supporto esterno e cabina di regia propositiva sarà rappresentata dai così detti Centri redazionali, non solo finalizzati al caricamento dei contenuti per il popolamento del portale regionale, ma anche ad attività di animazione e supporto dei community services sopra accennati.

A conclusione della sintesi di cui sopra, ed onde non ingenerare equivoci sulla definizione ed interpretazione data al concetto di cultura e di promozione turistico culturale, e dunque sugli stessi obiettivi e tematiche della presente ipotesi progettuale, si rende forse necessario una qualche specificazione in ordine alla **definizione di turismo e di ricchezze culturali**.

In linea generale è infatti riduttivo e fuorviante classificare gli spostamenti turistici cercando di ricondurli a categorie predefinite: i confini sono sfumati e diversificati, esattamente come avviene per il concetto di cultura, sia che si consideri il profilo dell’offerta delle destinazioni culturali, sia che si consideri quello della domanda. Vi è una stretta correlazione e continuità fra elementi culturali e altri motivi di attrattiva, con modelli di consumo turistico che si muovono sempre e più intensamente tra un continuum di elementi culturali ed occasioni di intrattenimento, premiando quei modelli territoriali di offerta che siano capaci di organizzarsi e proporsi come tali, ossia come contesti turistici caratterizzati da un’offerta integrata (visibile, riconoscibile, accessibile e fruibile) di beni artistici ed ambientali, di risorse ricettive, artigianali, attrattive e di svago. Tradizioni, arte e cibo offrono – forse in pari misura - emozioni e sapori tutti in netta controtendenza con processi di globalizzazione culturale, e tutti spingono e motivano la scoperta di nuove geografie. Arte, tradizioni, artigianato, folklore e cibo sono tutte ed importanti basi economiche delle aree dove tutto ciò nasce. Sono veri e propri “medium” del territorio, al pari di spiagge, nevi e monumenti. Anzi: forse siamo ad un paradosso del turismo classico, in quanto sono i **prodotti agroalimentari, l’artigianato, il folklore, le tradizioni** ed i sapori di una terra che – forse ancor più delle spiagge, delle nevi e dei monumenti - con il loro intrinseco significato di tradizione e cultura, trainano, attraggono e fanno conoscere.

E se ciò ha rappresentato buona parte della crescita economico-occupazionale dell’economia francese, pensiamo che almeno altrettanto potrà essere nella nostra terra, se non altro perché disponiamo di maggiori diversità e ricchezza di prodotti-territorio adatti a questa politica di sviluppo, dalle bellezze architettoniche e barocche del sud salento, a quelle paesaggistiche ed

ambientali dell'Alto tavoliere, dai prodotti artigianali della carta pesta e de ferro battuto alla cucina salentina, dalle ricchezze agroalimentari di nicchia come i prodotti micologici della Daunia, ai percorsi enogastronomici che attraversano l'intera area, con la loro massima espressione nei vini DOC della terra di San Severo.

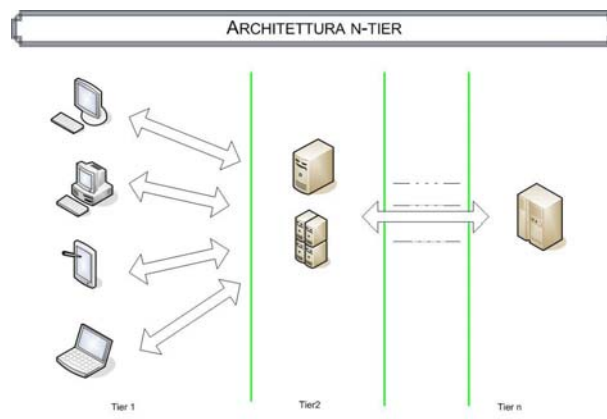
Oltre a ciò, ed in conclusione, oltre ad avere tutte le risorse per qualificarsi come alternativa di eccellenza al turismo classico, abbiamo ancor più la necessità di percorrere una strada che sia proprio alternativa a quelle forme di turismo classico e di massa che, per loro stessa natura, sono concentrate in pochi periodi dell'anno e per di più non possiedono elementi di attrattiva tali da raggiungere l'intero mercato nazionale ed internazionale.

- **SOLUZIONI TECNOLOGICHE ED ARCHITETTURALI**

La soluzione tecnologica ed architetture che si intende adottare è basata su sistemi web-based n-tier.

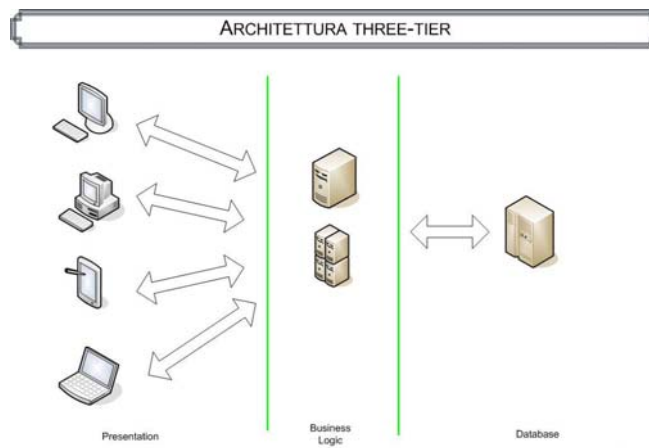
La necessità di accesso da parte di tutti i membri di un'organizzazione, distribuita su vaste aree geografiche, al sistema informativo, unita alle necessità di garantire la sicurezza dei sistemi e di accedere sistemi concepiti per lavorare in situazioni diversificate (es. utilizzando postazioni di lavoro fisse e mobili), sta alla base dell'organizzazione n-tier.

Un'architettura n-tier è costituita da n sistemi che contribuiscono in successione, a portare a termine una computazione. In figura è schematizzata questa struttura.

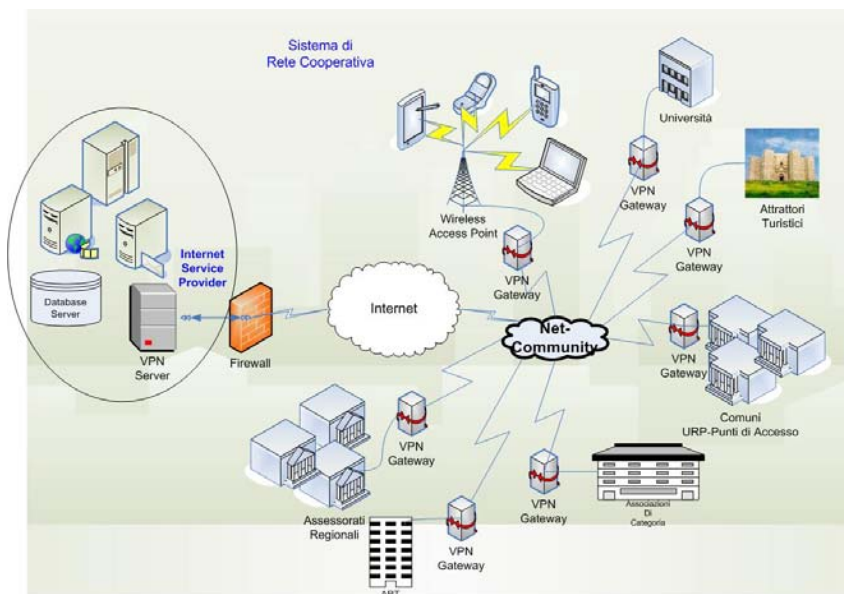


Tra ogni coppia di livelli esiste una relazione client-server e l'interazione viene propagata dal primo all'ultimo livello dell'architettura a viceversa. In ogni passo sono coinvolti programmi che si occupano di rispondere alle richieste eventualmente appoggiandosi ai livelli successivi.

Un modello che soddisfa le esigenze di progetto potrebbe essere un Three-Tier.



Dal punto di vista strettamente tecnologico, si implementerà una VPN (Virtual Private Network), a garanzia della sicurezza delle informazioni, e le applicazioni saranno Web-Based e fruite attraverso strumenti innovativi di ultima generazione basati su tecnologie wireless o anche telefoniche.



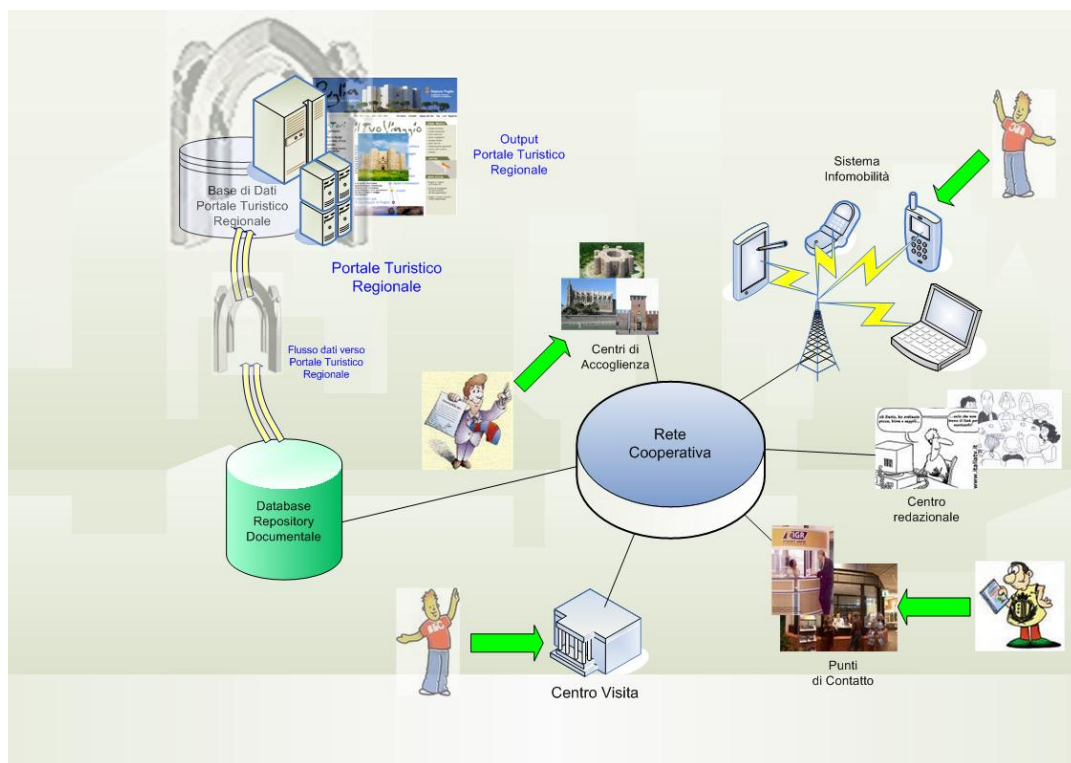
La soluzione architetturale necessaria all'erogazione di servizi è basata su un insieme di sottosistemi, rappresentato da componenti funzionali utilizzabili dai servizi applicativi a disposizione degli attori stake holder. Sostanzialmente, si avrà un sistema di gestione centralizzato che rende disponibili servizi periferici che concorrono alla definizione dell'informazione collettiva.

I Servizi verticali realizzati, quindi, non costituiscono un software monolitico a sé stante, ma sono l'insieme logico di tutti i servizi erogati, implementati ciascuno usufruendo delle funzionalità offerte dal sottosistema dei Servizi verticali.

Le caratteristiche architetturali dovranno assicurare ai servizi oggetto di realizzazione:

- Integrabilità tra le applicazioni di back-office presenti nella Community ed il Portale Turistico Regionale.
- Flessibilità per adeguare facilmente la soluzione a diversi scenari di utilizzo ed a diversi ambienti operativi degli Enti.
- Multicanalità per l'erogazione dei servizi agli utenti della Community attraverso canali di accesso diversificati, in modo trasparente ai servizi stessi. L'idea progettuale nasce con il concetto di multicanalità presente in tutti i suoi componenti sia tecnologici sia funzionali.
- Scalabilità per far fronte alla possibile crescita nel tempo del numero degli utenti, del numero dei servizi, del numero e dimensione degli Enti erogatori e dei canali di erogazione.
- Accessibilità: Conformità agli standard e agli indirizzi emanati dal consorzio W3C-AAA.

La figura di seguito mostra l'interazione tra gli utenti e la rete cooperativa, evidenziandone i punti di accesso, oltre l'interazione tra la Rete Cooperativa ed il Portale Turistico Regionale.



- **PROCESSI, FUNZIONI, MONITORAGGIO**

Il processo di gestione integrata sottostante all'idea progettuale, se da un lato presuppone la definizione di un atto formale di natura giuridico-amministrativa atto a regolare i rapporti tra gli Enti coinvolti, dall'altro non potrà prescindere dalla individuazione di aspetti organizzativi che possano configurarsi come maggiormente idonei e capaci di supportare la gestione efficace ed efficiente di quanto a realizzarsi. Il framework di riferimento ai fini della definizione ed implementazione della struttura organizzativa e dei **processi / funzioni** verrà a strutturarsi sulla base di un duplice obiettivo; da un lato, la semplificazione dei processi, dall'altro, il garantire un adeguato supporto alle attività di Pianificazione, Esecuzione e Monitoraggio.

Le funzionalità decisionali (generalmente espletate dagli organi deliberatori della forma associativa prescelta, e rappresentativa degli Enti territoriali) avranno ad oggetto la pianificazione degli indirizzi ed orientamenti strategici di quanto a realizzarsi, la verifica ed approvazione degli atti fondamentali aventi impatto sulla gestione delle risorse e dei rischi, nonché la periodica condivisione dei risultati della gestione (anche in termini di servizi/prodotti realizzati).

Le funzionalità relazionali avranno ad oggetto la puntuale individuazione degli orientamenti e delle priorità strategiche della programmazione in termini di iniziative, soluzioni, tecnologie, competenze da sviluppare o recuperare all'esterno, nonché il coordinamento, la rilevazione e la valutazione dei livelli di servizio, del portafoglio servizi/prodotti e del monitoraggio delle performance raggiunte.

Le funzionalità applicative verranno raggruppate secondo criteri di omogeneità dei servizi da erogare, con competenze manageriali dirette alla pianificazione ed al coordinamento, e con competenze operative dirette alla gestione day by day di quanto a realizzarsi e delle eventuali criticità manifestatesi.

Le attività di **monitoraggio** avranno il loro lo start-up con la stessa genesi del progetto, proseguiranno nelle fasi di attuazione e si completeranno in sede di valutazione complessiva dei risultati dello stesso, con circolarità e trasversalità di ciascuna delle fasi sopra dette.

Tali attività di "misurazione/valutazione" del progetto e dei risultati conseguiti non potranno innanzitutto prescindere da una pianificazione del progetto medesimo che preveda una puntuale *previsione/quantificazione e temporizzazione* per ciascuna fase progettuale in termini di risorse fisiche (materiali, spazi, tempi), risorse umane (competenze, capacità, saperi) e risorse finanziarie, nonché dei rispettivi outputs attesi.

Una corretta **previsione, quantificazione e temporizzazione** come sopra detto si renderà difatti imprescindibile ai fini di una concreta validità e significatività delle rilevazioni periodiche ad effettuarsi, ed dunque ai fini delle previste attività di **valutazione** di quanto rilevato in termini di misurazione del processo (attività/risorse), di risultati (output), di efficienza (rapporto input/output), di efficacia di breve (output) e di lungo periodo (outcome).

A tal fine sarà predisposta e strutturata una significativa griglia di indicatori atti a fornire valide informazioni in ordine all'andamento del progetto (monitoraggio fisico e procedurale), e da rapportarsi ad idonei standard di riferimento (obiettivi/costi e tempi attesi) in modo da poter attribuire un'immediata e significatività/leggibilità agli indicatori medesimi.

A seguire, ed a puro titolo esemplificativo, si riporta una griglia di possibili indicatori di realizzazione che sarà idoneamente strutturata e temporizzata per ciascuna Milestone prevista.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (ESEMPLIFICAZIONE)	
Avanzamento reale di progetto (%) (Avanzamento reale di progetto alla data rispetto ad avanzamento programmato alla data)	
Ritardo (anticipo a finire) (%) (misura dell'incidenza del ritardo o dell'anticipo sulla data a finire del progetto commisurata rispetto alla durata prevista del progetto stesso).	Efficienza costi alla data (%) (rapporto % tra costi maturati ed i costi consuntivati alla data di rilevazione)
Ritardo (anticipo) alla data (%) (esprime in forma percentuale una valutazione dell'incidenza del ritardo o dell'anticipo del progetto consolidato alla data misurata rispetto all'estensione del periodo di effettivo svolgimento delle attività).	Efficienza di pianificazione alla data (%) (rapporto - reso in forma percentuale - tra costi maturati alla data di rilevazione, ossia quelli previsti per le attività effettuate, in tutto o in parte, ed i costi pianificati, ovvero previsti per le attività pianificate sino alla data).
Ritardo medio alla data (%) (esprime in forma percentuale una valutazione dell'incidenza del ritardo o dell'anticipo medio del progetto consolidato alla data misurata rispetto all'estensione del periodo di effettivo svolgimento delle attività)	Durata residua pianificata (%) (quota parte dell'intervallo temporale previsto per la realizzazione del progetto ancora a disposizione per il completamento senza ritardo delle attività ancora in corso o da avviare).

1.3 Pis proponente – Polo Territoriale Lecce / Polo Territoriale S.Severo

1.3.1 Denominazione:

PIS n. 11 Itinerario Turistico Culturale Barocco Pugliese – Polo Territoriale Lecce e Polo Territoriale Alto Tavoliere

1.3.2 Territorio di riferimento:

Galatina, Galatone, Lecce, Lequile, Nardò, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Castelnuovo della Daunia, Chiesti, Poggio Imperiale, San Paolo Civitate, San Severo, Serracapriola

1.3.3 Comune Capofila:

Comune di Lecce

1.3.4 Referente:

Prof. Antonio ESPOSITO, Dirigente Settore Sistemi Informativi dell'Amministrazione Comunale di Lecce

1.3.5 Riferimenti del Pis/Polo (indirizzo per le comunicazioni, mail, telefono, fax):

Prof. Antonio ESPOSITO, Settore Sistemi Informativi Comune di Lecce, Via Rubichi 1 73100 Lecce; tel. ufficio 0832 682212; Fax 0832 6821110; Mobile 335/6966222 Indirizzo email: a.esposito@comune.lecce.it

1.3.6 Codice fiscale del Comune Capofila:

C.F. 80008510754

1.4 I risultati (output) di altri progetti già finanziati o in corso di cui i Comuni PIS sono beneficiari che rappresentano input o complemento del progetto in questione

Nel "Rapporto dell'Unioncamere "Sistema Italia - Rapporto 2004 sulle economie e le società locali", Lecce viene collocata nel gruppo delle province con economie "da costruire", insieme alle province di Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Enna, Reggio Calabria e Vibo Valentia.

La "Relazione Economica 2005 sulla Provincia di Lecce" (Report maggio 2005 – 3°Giornata dell'Economia - Camera di Commercio) si apre con le seguenti riflessioni:

"...il turismo rappresenta una tra le maggiori potenzialità economiche inesprese...nonostante il clima sia molto gradevole e le bellezze artistiche e naturali molteplici, nonostante un architettura barocca di cui l'intera provincia è ricca...il settore turistico incide del solo per il 3,0% sul valore aggiunto provinciale a fronte di una media nazionale del 3,6%."... "Lecce è una provincia in subbuglio, e dovrebbero esservi dei nuovi modelli capaci di orientare le scelte di crescita, con un comparto turistico che dovrebbe andare a configurarsi come industria dell'accoglienza, predisponendo un'offerta turistica integrata che potrebbe (e dovrebbe) fare perno sul vasto patrimonio storico-culturale e ambientale dell'intero territorio, da promuoversi e valorizzarsi mediante l'istituzione di agenzie di incoming con funzioni di coordinamento, integrazione, comunicazione e programmazione. Quest'ultima funzione, in particolare, dovrebbe avere il ruolo di attuare politiche di integrazione tra i diversi attori, settori, comparti ed operatori territoriali, disegnando una strategia di sviluppo e promozione dell'intero patrimonio di risorse attrattive, vocazioni e competenze".

Se tale è la situazione che si prospetta per il Comune di Lecce, pare evidente come non certamente migliore possa risultare l'andamento dell'economia turistica per quanto concerne gli altri comuni territorialmente oggetto degli interventi progettati: considerando ad esempio il Comune di San Severo, basti evidenziare i contenuti sanciti nel Protocollo di intesa recentemente sottoscritto tra le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL e l'Amministrazione medesima: finalizzato al "superamento della vecchia logica del governo degli Enti Locali a vantaggio di una più idonea visione strategica di governance imperniata sulla concertazione quale elemento centrale della nuova stagione", tra le linee strategiche di tale protocollo si sancisce la necessità di promuovere la "valorizzazione del patrimonio paesaggistico, architettonico, culturale ed enogastronomico quale sicuro asse di sviluppo da curare con particolare attenzione, e ciò anche attraverso l'opportunità offerta dal P.I.S. Barocco Pugliese che vede l'area di San Severo essere inserita in un itinerario artistico-storico-culturale di enorme rilevanza".

Se questo è dunque il contesto territoriale di riferimento, pare evidente come siano ad oggi estremamente contenute (e comunque insufficienti) le iniziative poste in essere e/o concluse con specifico riferimento agli obiettivi progettuali prefissati, sostanzialmente coincidenti con quanto sopra evidenziato quale “esigenza e cammino da intraprendere”.

Molti dei Comuni dell'area interessata hanno difatti intrapreso un serrato cammino verso l'innovazione tecnologica, l'e-Government e la cooperazione applicativa, ma appaiono - e viceversa - estremamente più ridotti e sporadici gli interventi finalizzati alla promozione e sostegno delle identità e dei sistemi di impresa a vocazione turistica, con interventi spesso circoscritti in ambiti puntuali e/o intersettoriali, e soprattutto non tra loro coordinati e posti a valore aggiunto.

Ciò premesso, è pur vero che nel territorio sono stati attuati (o sono in corso di attuazione) molteplici interventi, anche se puntuali e tra loro non coordinati: e la proposta progettuale si pone proprio, quale obiettivo, quello di porre a sistema, valorizzarne e condividerne ogni soluzione e competenza.

Da evidenziare, in tal senso:

- √ Buone prassi e contenuti multimediali in fase di realizzazione - tramite l'accesso a finanziamenti a valere su APQ Beni Culturali / Sistema degli Archivi / Sistema dei Musei / Sistema delle Biblioteche ad opera di realtà ed enti territoriali quali, e rispettivamente: Archivio Storico Provinciale Provincia di Lecce, Archivio Storico Parrocchia di Poggiardo (LE), Archivio Storico Arcidiocesano (Arcidiocesi di Lecce), Archivio Storico Diocesano (Diocesi di San Severo), Archivio Storico Comunale (Comune di Serracapriola); Provincia di Lecce e Provincia di Foggia; Provincia di Lecce, Provincia di Foggia, Comune di Tricase.

- √ Risultati e buone prassi realizzati con il progetto CastLe. (Progetto in fase di completamento, presentato dalla Amministrazione Comunale di Lecce a valere su Bando promosso dalle Fondazioni di origine bancaria per la realizzazione di distretti culturali, ed avente ad obiettivo la valorizzazione e fruizione del circuito fortificato salentino, con azioni mirate alla diversificazione dell'utilizzo del patrimonio castellare di Lecce, Castro, Vaste-Poggiardo e Copertino, nonché la creazione di un sistema di rete che ne favorisca una fruibilità e percezione omogenea, quale unitario patrimonio territoriale). I risultati (output) di tale progetto che rappresenteranno input e completamento della presente ipotesi progettuale sono riassumibili in:

- **Banca Dati Multimediale** (in ordine al Patrimonio Castellare dell'area);
- **Chioschi multimediali e postazioni info point** (installate presso ciascun Castello dell'Area);
- **Portale Turistico**

√ Risultati e buone prassi realizzati con il Progetto Iter-Net – Il Sistema Salento nella Società dell'Informazione. (Progetto in fase di completamento a cui partecipano 18 Amministrazioni Comunali in ambito della Provincia di Lecce, Capofila il Comune di Lecce, ed ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 6.2 POR Puglia 2000-2006). Tra le finalità di tale progetto si evidenzia la realizzazione di un Portale per il Marketing Turistico Territoriale per la promozione delle aziende presenti sul territorio nonché delle iniziative che gli enti locali andranno a realizzare per la valorizzazione del proprio patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e storico; oltre a ciò, il progetto ha previsto la realizzazione di piattaforma di eLearning). I risultati (output) di tale progetto che rappresenteranno input e completamento della presente ipotesi progettuale sono riassumibili in:

- **Portale per il Marketing Turistico Territoriale**
- **Piattaforma di eLearning**

√ Risultati e buone prassi realizzati con il Progetto Shiperia – la Nobiltà delle Aquile. (Progetto in fase di completamento a cui partecipano una molteplicità di enti e soggetti sia italiani che albanesi, ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 4.3 azione 1 Programma Interreg III A Italia Albania). Tra le finalità di tale progetto si evidenzia il recupero e la digitalizzazione di fotografie della Fotoceca MARUBI, (dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e costituita da oltre originali negativi, risalenti ad un periodo compreso tra il 1850 ed il 1940), nonché la creazione di DVD relativo per la rappresentazione dell'evoluzione storico culturale dell'Albania. I risultati (output) di tale progetto che rappresenteranno input e completamento della presente ipotesi progettuale sono riassumibili in:

- **Contenuti Multimediali**

- ✓ Risultati e buone prassi realizzati con il Progetto CARE (progetto a cui partecipano la Provincia di Foggia, due Comunità Montane ed i Comuni della Capitanata, e le cui finalità sono tra le altre rappresentate dalla realizzazione di uno sportello unico per le attività produttive).

1.5 Durata
Mesi 18

1.6 Costo totale del progetto

- 1.6.1 Costo Totale:
€5.460.000
- 1.6.2 Costi Interni:
€956.000
- 1.6.3 Costi per spese generali:
€191.666
- 1.6.4 Costi Hardware:
€695.833
- 1.6.5 Costi Software:
€324.167
- 1.6.6 Costi Telematici:
€166.666
- 1.6.7 Costi di Consulenza:
€2.208.334
- 1.6.8 Costi per infrastrutturazioni materiali:
€166.667
- 1.6.9 Costi di diffusione, comunicazione, promozione:
€0
- 1.6.10 Altro (IVA):
€750.667

2 SERVIZI

Servizi Previsti - Quadro di Sintesi				
NOME SERVIZIO		BENEFICIARI		
		TURISTI	OPERATORI	ENTI LOCALI
2.1	Redaz. Periferica e Pop.to Portale Turistico Regionale	X	X	X
2.2	Centro documentale	X	X	X
2.3	Contenuti Multimediali	X	X	X
2.4	Itinerari Tematici	X	X	
2.5	Sistema di Incoming e fruizione	X	X	
2.6	Servizio pilota di Infomobilità	X	X	
2.7	Community Services		X	X

2.1 Redazione Periferica e Popolamento del Portale Turistico Regionale

2.1.1 Descrizione

Il servizio di Redazione Periferica consiste nella elaborazione, organizzazione, gestione, caricamento ed aggiornamento di contenuti digitali all'interno del sistema, anche ai fini del popolamento della base informativa del Portale Regionale. Il servizio sarà erogato attraverso un modello di strutture redazionali distribuite sul territorio di riferimento. Le strutture redazionali consisteranno in: una Redazione Periferica e due Redazioni di Servizio. Le Redazioni di Servizio produrranno contenuti per i due poli territoriali coinvolti mentre la Redazione Periferica avrà funzioni di raccordo e di unificazione dei materiali per un corretto scambio informativo con il Portale Regionale.

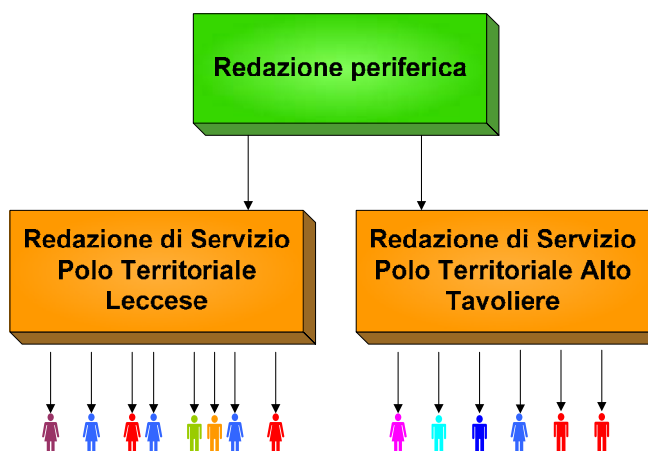
Per aumentare il coefficiente di penetrazione territoriale ogni struttura di Servizio si avvarrà dei contributi provenienti da redattori locali (antenne territoriali) presenti in ciascun Comune del territorio monitorato (comuni di Galatina, Galatone, Lecce, Lequile, Nardò, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, per quanto riguarda il Polo Territoriale Leccese; comuni di San Severo, Castelnuovo della Daunia, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo Civitate e Serracapriola, per quanto riguarda il Polo Territoriale Alto Tavoliere). Questi redattori si occuperanno di raccogliere, selezionare e trasferire alle rispettive Redazioni di Servizio tutte le informazioni di interesse turistico culturale.

Un progetto di questa complessità e ricchezza di temi e media di intervento necessita di una struttura organizzativa che risponda alle richieste di continui aggiornamenti e sia dotato anche di una forte flessibilità per soddisfare le necessità quotidiane.

Fermo restando l'uniformità tematica e metodologica richiesta, l'organizzazione della redazione risponderà alla necessità di sovrintendere al meglio:

- i rapporti col territorio
- l'organizzazione dei contenuti e delle sezioni informative riservate all'utenza professionale
- l'organizzazione dei contenuti per la community
- la fornitura di informazioni ad altre iniziative di informazione esterne al progetto
- la risposta personalizzata agli utenti

La Redazione Periferica quindi, ha il compito di definire i contenuti per la promozione delle identità territoriali, relativamente a: Risorse Turistiche Territoriali (gli attrattori turistici), Servizi – guida pratica, Itinerari specifici del territorio, Eventi e manifestazioni specifici del territorio.



La Redazione monitorerà costantemente il territorio dell'intera

Area costituita dal Polo Territoriale Lecce e dal Polo Territoriale Alto Tavoliere e manterrà aggiornate le informazioni di interesse turistico-culturale e comunque a queste legate.

La Redazione curerà il popolamento e l'aggiornamento delle mailing list per l'invio di newsletter e più in generale di un indirizzario di tutti gli operatori turistici/culturali operanti sul territorio.

Il Personale della Redazione si occuperà inoltre di animare la Community in tutte le sezioni ad aggiornamento giornaliero in stretto raccordo con il Centro Documentale (descritto più avanti).

Tutti i materiali gestiti dalla Redazione saranno trasformati in formato digitale e resi fruibili sui diversi media implementati per il progetto

2.1.2 Beneficiari

Beneficiari del servizio che si intende realizzare, è possibile selezionare uno o più beneficiari in base alla seguente classificazione:

- TURISTI
- OPERATORI TURISTICI
- AMMINISTRAZIONI

2.1.3 Livello di interattività

Grado di interattività dei servizi, in base alla classificazione europea:

INFORMATIVO

Disponibili solo informazioni on-line sulle procedure

INTERAZIONE ONE-WAY

Possibile scaricare e stampare i moduli necessari ad avviare la procedura_

INTERAZIONE TWO-WAY

Possibile avviare on-line la procedura che porta all'erogazione del servizio_

ESECUZIONE ON-LINE DELL'INTERA PROCEDURA

Possibile eseguire on-line l'intera procedura che porta all'erogazione del servizio (sino all'eventuale prenotazione e notifica)

2.1.4 Canali di erogazione

Canali attraverso i quali il servizio sarà erogato. Uno o più di uno tra quelli sottoelencati.

PORTALE REGIONALE

CALL CENTER

CHIOSCO

SPORTELLO

MOBILE

ALTRO (specificare) Rete di Cooperazione della Community

2.1.5 Tipologia di servizio

Categoria alla quale appartiene il servizio erogato. Uno tra quelli sottoelencati.

PORTALE

CONTENUTI

RETI TERRITORIALI

CENTRI VISITA E INFO-POINT

SERVIZI LOCALI PER IL TURISTA

SERVIZI APPLICATIVI PER OPERATORI ED ENTI LOCALI

ALTRO (specificare) _____

2.2 Centro Documentale

2.2.1 Descrizione

Il Centro Documentale è una componente fondamentale del progetto; si occuperà infatti non solo di produrre contenuti ad ampio spettro per la promozione delle identità territoriali dei due poli, ma anche di effettuare una ricognizione, un censimento e una acquisizione di tutti i materiali documentali di interesse. Verrà quindi valorizzata, con questo servizio, la componente di sistematizzazione delle informazioni messe a disposizione dai diversi attori del sistema.

Il Centro Documentale si avvarrà di storici dell'arte, esperti di turismo e valorizzazione del territorio e della cultura ambientale, content designer ed esperti di comunicazione multimediale.

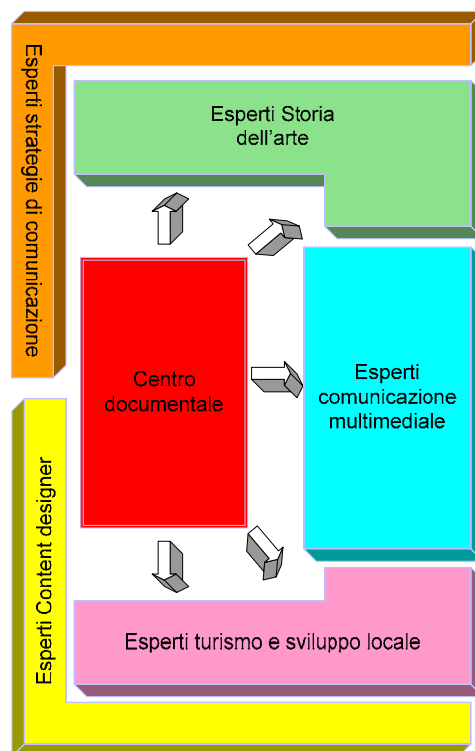
I materiali prodotti dal Centro Documentale o comunque catalogati e classificati andranno ad arricchire un archivio documentale che potrà essere messo a disposizione, oltre che della community, anche di università, istituti di ricerca e di studiosi.

Il Centro Documentale, con i suoi esperti, si occuperà anche della realizzazione di contenuti per prodotti educational, edutainment e digitali avanzati.

Lo staff dei documentalisti lavorerà tenendo conto della molteplicità dei temi trattati, l'eterogeneità delle diverse tipologie di utenti e dei canali e supporti informativi.

Il servizio opera in sinergia con la Redazione Periferica con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso di scambio e di valorizzazione dell'informazione.

Tutti i materiali gestiti dal Centro Documentale saranno trasformati in formato digitale e resi fruibili sui diversi media implementati per il progetto (document sharing, piattaforma di cooperazione)



2.2.2 Beneficiari

Beneficiari del servizio che si intende realizzare, è possibile selezionare uno o più beneficiari in base alla seguente classificazione:

- TURISTI
- OPERATORI TURISTICI
- AMMINISTRAZIONI

2.2.3 Livello di interattività

Grado di interattività dei servizi, in base alla classificazione europea:

- INFORMATIVO

Disponibili solo informazioni on-line sulle procedure

INTERAZIONE ONE-WAY

Possibile scaricare e stampare i moduli necessari ad avviare la procedura_

INTERAZIONE TWO-WAY

Possibile avviare on-line la procedura che porta all'erogazione del servizio_

ESECUZIONE ON-LINE DELL'INTERA PROCEDURA

Possibile eseguire on-line l'intera procedura che porta all'erogazione del servizio (sino all'eventuale prenotazione e notifica)

2.2.4 Canali di erogazione

Canali attraverso i quali il servizio sarà erogato. Uno o più di uno tra quelli sottoelencati.

PORTALE REGIONALE

CALL CENTER

CHIOSCO

SPORTELLO

MOBILE

ALTRO (specificare) Rete di Cooperazione

2.2.5 Tipologia di servizio

Categoria alla quale appartiene il servizio erogato. Uno tra quelli sottoelencati.

PORTALE

CONTENUTI

RETI TERRITORIALI

CENTRI VISITA E INFO-POINT

SERVIZI LOCALI PER IL TURISTA

SERVIZI APPLICATIVI PER OPERATORI ED ENTI LOCALI

ALTRO (specificare) _____

2.3 Contenuti Multimediali

2.3.1 Descrizione

I contenuti multimediali non sono prodotti con tecnologie standard, linguaggi predefiniti o codici cablati, ma sono soggetti alla variabilità tanto della tecnologia quanto delle esigenze di servizio. Tenendo conto degli obiettivi di progetto sono stati individuati quindi tre tipologie di prodotti multimediali in grado di soddisfare le esigenze prevalenti mediante educational, edutainment e la realizzazione di contenuti digitali avanzati.

Educational Cartacei e Multimediali

Verranno realizzati prodotti educational multimediali finalizzati alla promozione, anche a scopo didattico, di alcuni attrattori del patrimonio turistico culturale del territorio di riferimento.

I prodotti educational consentiranno di raggiungere l'utenza delle scuole, delle università e più in generale contribuiranno alla diffusione della cultura del territorio presso il target più giovane. In una prospettiva di didattica basata sulla multimedialità i contenuti erogati, attraverso prodotti educational, raggiungeranno facilmente il target di riferimento. La multimedialità, intesa come un sistema integrato di codici, linguaggi, media, diventerà un canale immediato in grado di restituire l'ambiente naturale nella sua complessità.

Tali prodotti saranno sia uno strumento didattico che un supporto educativo: nel primo caso gli utenti li utilizzeranno per approfondire in maniera individuale particolari tematiche e migliorare – attraverso percorsi guidati – le conoscenze relative ad un determinato ambito territoriale; nel secondo caso invece, rappresenteranno un supporto innovativo nell'ambito delle tradizionali attività dei docenti.

La modalità comunicativa risponderà alle finalità complessive del progetto ovvero di promuovere e valorizzare l'Area costituita dal Polo Territoriale Lecce e dal Polo Territoriale Alto Tavoliere consolidando l'identità turistico culturale locale.

Esempi di possibili prodotti educational multimediali: “Scopri la città dei campanili” – navigazione mediante ipertesto del Capoluogo dell'Alto Tavoliere delle Puglie; “Arte e Artigianato nel Barocco” – ricostruzione mediante CD-Rom di mestieri e manufatti risalenti all'epoca barocca; “Galatina: uno scrigno ricco di intarsi barocchi” – visita mediante ipertesto dei principali monumenti della città.

Si prevede anche la produzione di educational di tipo cartaceo che potranno essere fisicamente distribuiti all'interno degli attrattori di maggior interesse.

Edutainment Cartacei e Multimediali

Gli edutainment sono applicazioni ludico-educative finalizzate all'intrattenimento dei visitatori.

Il gioco per sua natura induce chi lo pratica a farlo con spontaneità e con una disponibilità alla comprensione maggiore di quella abituale. Si parla di edutainment quando si abbina alla funzione

educativa di un testo, quella di intrattenimento del gioco. Per questo trasferire concetti in maniera ludica garantisce maggiori risultati dei metodi tradizionali. Inoltre alcuni giochi, non prevedendo un avversario,

si configurano come una sfida contro se stessi, contro i propri limiti e le proprie conoscenze: in questi casi l'assenza di un antagonista facilita ancora di più il "mettersi in gioco" perché limita i sensi di inadeguatezza.

Gli edutainment - che consisteranno in giochi centrati su tematiche legate agli attrattori di maggior interesse – avranno un duplice obiettivo: da una parte promuoveranno gli attrattori stessi presso un target giovane o comunque presso un target avvezzo all'utilizzo delle nuove tecnologie, dall'altra incoraggeranno un modello di fruizione del patrimonio culturale conciliante l'aspetto ludico con quello più squisitamente educativo.

Tali applicativi saranno fruibili tramite supporti multimediali (cd-rom, DVD) e/o presso i Centri Servizi, sia fissi che mobile.

I giochi, il cui focus verterà sempre sulle tematiche connesse agli attrattori di maggior interesse, potranno essere fisicamente distribuiti all'interno degli attrattori stessi.

Esempi di giochi interattivi: "Caccia al personaggio" – gioco di abbinamento degli oggetti presenti nel museo con il personaggio storico che li utilizza; "Libera il cavaliere dalle stanze della fortezza" – rintracciare il personaggio all'interno del castello con il metodo delle briciole di pane; "La Basilica in 15 mosse" – ricostruisci un puzzle da 15 tasselli che raffigura la Chiesa di Santa Croce. Oltre alla modalità multimediale si prevede anche la produzione di edutainment di tipo cartaceo (Cruciverba, crittogrammi, rebus).

Contenuti Digitali Avanzati

Verranno realizzati contenuti digitali avanzati che illustreranno alcuni dei principali attrattori del patrimonio turistico culturale del territorio del Barocco pugliese.

I materiali verranno visualizzati sfruttando tecnologie innovative - anche di Realtà Virtuale Interattiva – grazie alle quali saranno realizzabili vere e proprie visite virtuali: gli utenti potranno visualizzare ambienti tridimensionali sullo schermo del computer e muoversi a 360 gradi con la sensazione di essere presenti al centro dell'ambiente, mediante il semplice utilizzo del mouse e della tastiera. Si tratta di rappresentazioni della realtà attraverso immagini perfettamente realistiche che permettono all'utente di avere la sensazione di trovarsi direttamente sul posto e di volgere a piacere lo sguardo per esplorare l'ambiente circostante, grazie all'interazione con ciò che sta osservando. Seguendo il percorso di navigazione sarà possibile eseguire zoom, rendere interattivi gli oggetti collegandoli a testi, file audio, altre immagini, video.

La realtà virtuale interattiva su cui si basano le visite rappresenta un mezzo comunicativo esteticamente molto attraente, divertente ed intuitivo, che permette all'utente di assaporare l'ambiente che lo circonda, soffermarsi sui particolari, spostarsi con naturalezza da un ambiente

ad un altro, selezionare un oggetto per avere informazioni dettagliate. Per l'utente è un'esperienza dall'esclusivo impatto emotivo, poiché è molto simile ad una visita reale con i vantaggi di non avere limiti di tempo e di spazio.

Sarà così possibile navigare all'interno di strutture integre (museo, residenza storica, castello) ma anche all'interno di ricostruzioni completamente digitali (area archeologica o sito di riferimento). La caratteristica più innovativa e interessante è quella di poter interagire, oltre che con ambienti virtuali, con riproduzioni fotografiche di ambienti reali.

Mediante i contenuti digitali avanzati verrà migliorata l'accessibilità e la visibilità delle principali risorse turistiche e culturali e si favorirà lo sviluppo di un turismo intelligente svincolato dai flussi stagionali.

Il coinvolgimento che sarà indotto dalle navigazioni virtuali consentirà l'allungamento del tempo di permanenza del turista e stimolerà la curiosità del viaggio nel luogo visitato virtualmente.

I contenuti verranno proposti anche attraverso ricostruzioni 3D.

2.3.2 Beneficiari

Beneficiari del servizio che si intende realizzare, è possibile selezionare uno o più beneficiari in base alla seguente classificazione:

- TURISTI
- OPERATORI TURISTICI
- AMMINISTRAZIONI

2.3.3 Livello di interattività

Grado di interattività dei servizi, in base alla classificazione europea:

- INFORMATIVO

Disponibili solo informazioni on-line sulle procedure

- INTERAZIONE ONE-WAY

Possibile scaricare e stampare i moduli necessari ad avviare la procedura_

- INTERAZIONE TWO-WAY

Possibile avviare on-line la procedura che porta all'erogazione del servizio_

- ESECUZIONE ON-LINE DELL'INTERA PROCEDURA

Possibile eseguire on-line l'intera procedura che porta all'erogazione del servizio (sino all'eventuale prenotazione e notifica)

2.3.4 Canali di erogazione

Canali attraverso i quali il servizio sarà erogato. Uno o più di uno tra quelli sottoelencati.

- PORTALE REGIONALE
- CALL CENTER
- CHIOSCO
- SPORTELLO
- MOBILE
- ALTRO (specificare) CD-rom, DVD, accesso tramite community

2.3.5 Tipologia di servizio

Categoria alla quale appartiene il servizio erogato. Uno tra quelli sottoelencati.

- PORTALE
- CONTENUTI
- RETI TERRITORIALI
- CENTRI VISITA E INFO-POINT
- SERVIZI LOCALI PER IL TURISTA
- SERVIZI APPLICATIVI PER OPERATORI ED ENTI LOCALI
- ALTRO (specificare) _____

2.4 Itinerari Tematici (culturali, architettonici, enogastronomici, religiosi, ambientali....)

2.4.1 Descrizione

Attrattori importanti aumentano significativamente il potenziale di destagionalizzazione del turismo; è quindi necessario costruire intorno a questi elementi cardine degli itinerari tematici che possano trainare tutta l'Area dei due Poli. Uno degli elementi trainanti del mercato turistico è infatti la capacità di offrire servizi integrati e di qualità.

Verranno quindi costruiti itinerari tematici (culturali, architettonici, enogastronomici, religiosi, ambientali, folklorici, ecc.) che consentiranno agli operatori turistici/culturali e/o agli amministratori non solo di fruire di percorsi individuati, ma anche di costruire itinerari su misura, che uniscano a tipologie diverse di attrattori, anche forme specifiche di utilizzo e di valorizzazione.

Le ricadute della creazione di itinerari tematici potranno essere l'avviamento di nuovi servizi, la creazione di strutture ricettive, la rivitalizzazione delle imprese dell'Area dei due Poli, la crescita della domanda.

Il valore dato da questo servizio non è però solamente economico ma anche socio-culturale perché consente un rafforzamento dell'identità e dell'immagine locale.

Gli itinerari più importanti verranno anche inseriti all'interno di supporti cartacei e distribuiti presso gli attrattori principali.

L'individuazione e l'implementazione di tali itinerari sarà ad opera del Centro Documentale, in ciò eventualmente supportato dalla Redazione Periferica, e sarà effettuata sulla base delle strategie e dei tematismi evidenziati nell'ambito dei piani di valorizzazione e gestione degli itinerari dei Poli Leccese e dell'Alto Tavoliere.

2.4.2 Beneficiari

Beneficiari del servizio che si intende realizzare, è possibile selezionare uno o più beneficiari in base alla seguente classificazione:

- TURISTI
- OPERATORI TURISTICI
- AMMINISTRAZIONI

2.4.3 Livello di interattività

Grado di interattività dei servizi, in base alla classificazione europea:

- INFORMATIVO
Disponibili solo informazioni on-line sulle procedure
- INTERAZIONE ONE-WAY
Possibile scaricare e stampare i moduli necessari ad avviare la procedura_
- INTERAZIONE TWO-WAY
Possibile avviare on-line la procedura che porta all'erogazione del servizio_
- ESECUZIONE ON-LINE DELL'INTERA PROCEDURA

Possibile eseguire on-line l'intera procedura che porta all'erogazione del servizio (sino all'eventuale prenotazione e notifica)

2.4.4 Canali di erogazione

Canali attraverso i quali il servizio sarà erogato. Uno o più di uno tra quelli sottoelencati.

- PORTALE REGIONALE
- CALL CENTER
- CHIOSCO
- SPORTELLO
- MOBILE
- ALTRO (specificare) *cartaceo, accesso tramite community*

2.4.5 Tipologia di servizio

Categoria alla quale appartiene il servizio erogato. Uno tra quelli sottoelencati.

- PORTALE
- CONTENUTI
- RETI TERRITORIALI
- CENTRI VISITA E INFO-POINT
- SERVIZI LOCALI PER IL TURISTA
- SERVIZI APPLICATIVI PER OPERATORI ED ENTI LOCALI
- ALTRO (specificare) _____

2.5 Sistema di Incoming e fruizione - Punti di Contatto, Centri di Accoglienza e Centri Visita

2.5.1 Descrizione

Centrale per qualsiasi sviluppo turistico è un'efficace azione di incoming, ovvero una solida capacità di creare le migliori condizioni di contesto per incidere sui flussi turistici in entrata. L'incoming inteso come un vera e propria "porta d'ingresso" alla Terra del Barocco, la cui forza poggia sulla gestione manageriale e professionale di tutti i servizi erogabili sul territorio.

Per valorizzare e promuovere al meglio il patrimonio turistico culturale del territorio di riferimento è necessaria un'azione comune tra i vari attori coinvolti nel processo. Il coordinamento tra le diverse iniziative promozionali, un'attenzione particolare all'analisi dei mercati/segmenti destinatari delle politiche di promozione, una differenziazione degli strumenti di promozione, un'adeguata promozione multimediale sono solo alcuni degli strumenti attraverso cui attuare una proficua azione di incoming.

Il punto di arrivo di una collaborazione sinergica tra tutti gli attori della *Community* che, nel contempo, si propone come polo di comunicazione verso l'esterno in funzione promozionale e come centro propulsore di scambi ed attività verso l'interno.

Verranno attivati Punti di contatto, Centri di Accoglienza e Centri Visita, nonché servizi di Help Desk multicanale.

Punti di Contatto, Centri di Accoglienza e Centri Visita

Punti di Contatto e Centri di Accoglienza rappresenteranno i nodi di flusso informativo verso e dal visitatore: attraverso i **Punti di Contatto** – che sostanzialmente possono coincidere con gli attuali uffici URP e/o con le APT dei diversi enti ed attori coinvolti, e che saranno costituiti da terminali cosiddetti leggeri - l'utente potrà accedere a tutti i servizi previsti e prevedibili che saranno resi fruibili tramite il Portale Regionale. Si tratta, semplicemente ed efficacemente, di trasformare uffici esistenti e spesso contraddistinti dalle sole funzioni di benvenuto e/o distribuzione di depliant e mappe del territorio, in centri "presidiati" di accesso al portale Regionale e dunque di erogazione dei vari servizi che esso renderà disponibili e che in prospettiva potranno implementarsi. La realizzazione di una rete territoriale cooperativa permetterà inoltre – condividendo e permettendo l'accesso ad informazioni e servizi di carattere prettamente locale – di facilitare ulteriormente l'utente visitatore tramite la disponibilità di dati ed informazioni aggiuntive e specifiche in ordine all'offerta turistica e ricettiva dell'Area. I **Centri di Accoglienza** – analoghi per funzionalità a quanto sopra detto - saranno caratterizzati da una loro ubicazione di maggior respiro e valenza turistica, ossia in punti nodali di maggior transito ed attrattiva, anche ipotizzando l'allestimento di una **Struttura Mobile di Incoming ed erogazione servizi** da collocare e dislocare sul territorio in

base alla diversa stagionalità dei flussi turistici caratterizzanti le diverse aree e località componenti lo stesso.

Verranno allestiti e gestiti due **Centri Visita**, da collocarsi all'interno di attrattori di massimo interesse, che – oltre alle funzionalità proprie dei centri di accoglienza - potranno costituire il massimo punto di riferimento sia per gli operatori turistico/culturali che per i turisti in visita sull'area ai fini della fruizione di contenuti multimediali avanzati. All'interno sarà allestito un laboratorio didattico finalizzato ad una fruizione scientifica ed educativa del patrimonio culturale.

I punti di contatto ed i centri di accoglienza si prevedono in numero di almeno uno per Ente locale aderente al progetto. Per i Comuni di maggiori dimensioni e/o maggiore flusso turistico, potranno tuttavia prevedersene in numero maggiore (con max sino a tre). I Punti di contatto saranno dotati di una PdL tramite la quale accedere ai servizi del Portale Turistico Regionale ed alla rete di cooperazione. I Centri di accoglienza saranno dotati di maggior numero di PdL nonché di dispositivi accessori per la presentazione di contenuti digitali multimediali. L'allestimento dovrà essere realizzato in modo da far percepire l'appartenenza di ciascuno dei Punti di Contatto e dei Centri di accoglienza ad una unica "filiera dell'accoglienza". I Centri Vista si prevedono in numero di due e – oltre alle dotazioni già previste per i Centri di Accoglienza – saranno dotati di dispositivi e tecnologie di ultima generazione per consentire la visualizzazione e fruizione di contenuti multimediali.

Help Desk

Il servizio di Help Desk si configura come un servizio di supporto multicanale per tutti gli attori che operano nel sistema integrato. Sarà possibile avere assistenza e chiedere informazioni sfruttando sistemi opportunamente allestiti. Scopo di tale servizio è quello di orientare gli attori e seguirli nel rapporto con "La Terra del Barocco" fino alla soluzione del problema segnalato o all'erogazione dell'informazione richiesta. Inoltre il servizio di Help Desk si configura come un canale attraverso il quale raccogliere i feed-back provenienti dai fruitori del sistema allo scopo di monitorare l'andamento dei servizi e valutare il grado di soddisfazione dell'utenza.

2.5.2 Beneficiari

Beneficiari del servizio che si intende realizzare, è possibile selezionare uno o più beneficiari in base alla seguente classificazione:

- TURISTI
- OPERATORI TURISTICI
- AMMINISTRAZIONI

2.5.3 Livello di interattività

Grado di interattività dei servizi, in base alla classificazione europea:

INFORMATIVO

Disponibili solo informazioni on-line sulle procedure

INTERAZIONE ONE-WAY

Possibile scaricare e stampare i moduli necessari ad avviare la procedura_

INTERAZIONE TWO-WAY

Possibile avviare on-line la procedura che porta all'erogazione del servizio_

ESECUZIONE ON-LINE DELL'INTERA PROCEDURA

Possibile eseguire on-line l'intera procedura che porta all'erogazione del servizio (sino all'eventuale prenotazione e notifica)

2.5.4 Canali di erogazione

Canali attraverso i quali il servizio sarà erogato. Uno o più di uno tra quelli sottoelencati.

PORTALE

CALL CENTER

CHIOSCO

SPORTELLO

MOBILE

ALTRO (specificare)

2.5.5 Tipologia di servizio

Categoria alla quale appartiene il servizio erogato. Uno tra quelli sottoelencati.

PORTALE

CONTENUTI

RETI TERRITORIALI

CENTRI VISITA E INFO-POINT

SERVIZI LOCALI PER IL TURISTA

SERVIZI APPLICATIVI PER OPERATORI ED ENTI LOCALI

ALTRO (specificare) _____

2.6 Servizio pilota di Infomobilità

2.6.1 Descrizione

Il servizio Pilota di Infomobilità - che sarà previsto come progetto sperimentale a valere su alcuni specifici territori e contesti urbani - vuole essere un supporto multimediale per i visitatori che si recano presso attrattori turistici e culturali di grande interesse (centri storici, scavi archeologici, musei, ecc.). L'utente riceverà informazioni in merito alla propria posizione all'interno del sito e potrà richiedere informazioni relative ai punti di interesse o ai servizi disponibili; avrà a disposizione uno strumento interattivo che faccia da *guida* e dia una visione approfondita dei beni che lo circondano.

Il servizio Pilota di Infomobilità ha lo scopo di stimolare il turista inducendo una curiosità vivace, alla ricerca del particolare che occhi esperti, grazie allo studio approfondito dello specifico attrattore, hanno individuato, studiato ed esaltato e che, invece, potrebbe passare banalmente inosservato agli occhi di un visitatore poco esperto della storia, della cultura o delle tradizioni che hanno determinato la definizione di un particolare.

Il turista in vacanza anziché l'esperto di storia dell'arte, recandosi in uno dei siti attrezzati con tale sistema, riceverà un vero e proprio servizio di guida interattiva, pronta a dare risposte ai perché che, magari, essa stessa potrà stimolare, oltre che di un canale di comunicazione tramite servizi multimediali che solo l'accesso riservato alla rete di cooperazione renderà fruibili alla community. Il servizio rappresenterà inoltre strumento per veicolare attività di marketing territoriale.

2.6.2 Beneficiari

Beneficiari del servizio che si intende realizzare, è possibile selezionare uno o più beneficiari in base alla seguente classificazione:

- TURISTI
- OPERATORI TURISTICI
- AMMINISTRAZIONI

2.6.3 Livello di interattività

Grado di interattività dei servizi, in base alla classificazione europea:

- INFORMATIVO

Disponibili solo informazioni on-line sulle procedure

- INTERAZIONE ONE-WAY

Possibile scaricare e stampare i moduli necessari ad avviare la procedura_

- INTERAZIONE TWO-WAY

Possibile avviare on-line la procedura che porta all'erogazione del servizio_

- ESECUZIONE ON-LINE DELL'INTERA PROCEDURA

Possibile eseguire on-line l'intera procedura che porta all'erogazione del servizio (sino all'eventuale prenotazione e notifica)

2.6.4 Canali di erogazione

Canali attraverso i quali il servizio sarà erogato. Uno o più di uno tra quelli sottoelencati.

- PORTALE
- CALL CENTER
- CHIOSCO
- SPORTELLO
- MOBILE
- ALTRO (specificare)

2.6.5 Tipologia di servizio

Categoria alla quale appartiene il servizio erogato. Uno tra quelli sottoelencati.

- PORTALE
- CONTENUTI
- RETI TERRITORIALI
- CENTRI VISITA E INFO-POINT
- SERVIZI LOCALI PER IL TURISTA
- SERVIZI APPLICATIVI PER OPERATORI ED ENTI LOCALI
- ALTRO (specificare) _____

2.7 Community Services

2.7.1 Descrizione

La costruzione di una Community prevede l'allestimento di aree tematiche diversificate utili per coloro che operano in un determinato settore. Si tratta di una sorta di "non luogo" dove quotidianamente vengono scambiate informazioni e utilità secondo schemi e regole definite.

Tali servizi, erogati attraverso la rete di cooperazione ed a supporto degli operatori del settore e degli Enti locali, possono riassumersi in:

Workflow Redazionale

Tale servizio consente di governare l'intero processo di redazione, validazione, approvazione, autorizzazione e pubblicazione dei contenuti in relazione ai ruoli assegnati ad ogni singolo utente. In tal modo chi possiede l'informazione può dedicarsi in maniera autonoma alla redazione di specifici argomenti.

Il Workflow Redazionale garantisce che i contenuti siano sempre controllati e approvati, prima della relativa pubblicazione, dopo essere stati processati attraverso adeguati flussi di lavoro.

Evidente conseguenza dell'adozione di tale servizio è una semplificazione e razionalizzazione dei processi e delle procedure, con aumento della produttività, derivante dal reperimento veloce delle informazioni, e miglioramento della Comunicazione interna ed esterna, unificando il flusso di informazione da/verso gli altri.

E-Consulting

Tale servizio consente agli Amministratori o agli operatori turistico/culturali di richiedere informazioni per poter pianificare, organizzare, gestire e programmare eventi. Il servizio è organizzato come repository di riferimenti come eventi in agenda, servizi turistici, artisti che operano sul territorio, fornitori, agenzie di settore, segnalandone i punti di forza e di debolezza di ognuno.

Questo servizio si inquadra come strumento di ausilio per chi deve organizzare ed inserire un proprio evento all'interno di un calendario concertato secondo politiche di offerta integrata, e dunque non dispersive delle potenzialità della domanda. Aiuterà inoltre a richiedere ed offrire disponibilità all'organizzazione di eventi condivisi ed unitari su tutto il territorio del Barocco Pugliese;

Newsletter e Liste di Distribuzione

Tale servizio permette l'invio di newsletter periodiche verso target di utenti che possono essere iscritti, eliminati e profilati a seconda di alcune regole.

Nell'ambito dei servizi di comunicazioni interna sulla rete di cooperazione potranno essere identificate:

- le liste di distribuzione interne (URP, APT, Assessorati, Settori, ecc.) a cui eventualmente indirizzare in maniera semplice qualunque delle comunicazioni, documenti o contenuti presenti nella Community;
- le newsletter da rendere disponibili agli utenti interni rispetto alle diverse aree tematiche.

Leggi e Contributi

Tale servizio consentirà l'accesso a documentazione attinente norme, leggi e regolamenti di interesse per il comparto di riferimento, nonché ad informazioni in ordine a contributi, agevolazioni, finanziamenti.

Comunicati Stampa

Tale servizio è uno strumento che permetterà la divulgazione dei comunicati stampa confezionati dagli esperti in forza allo staff del Centro Redazionale.

Chat Cooperation

Tale servizio consente il coinvolgimento tra tutti gli attori della rete di cooperazione, creando dei tavoli di lavoro virtuali in tempi relativamente brevi, rispetto a situazioni in cui è richiesta la presenza fisica di tutti gli attori distribuiti su un territorio molto vasto.

Forum

Il servizio di Community Service Forum è un luogo d'incontro virtuale dove gli attori si ritrovano per discutere problemi d'interesse comune; dove è possibile inviare un messaggio che tutti gli altri leggeranno ed eventualmente commenteranno, dando vita a discussioni su temi proposti da un moderatore in forza allo staff del Centro Redazionale. Come nel caso delle mailing list, siamo di fronte a una modalità comunicativa asincrona, nel senso che gli attori non sono obbligati a trovarsi tutti contemporaneamente nello stesso luogo virtuale (tutti connessi contemporaneamente al servizio) per poter comunicare, condizione che è invece imprescindibile nel caso, per esempio, della Chat Cooperation.

Progetti Studi e Ricerche

Il servizio renderà disponibile esempi e buone prassi in ordine a progetti, studi e ricerche di settore.

Multimedia Gallery

Il servizio di galleria multimediale consente di archiviare foto, immagini, audio e video. Una galleria ragionata e organizzata che mette a disposizione della community materiali standard che possono essere scaricati e utilizzati.

Calendario eventi

Il Calendario eventi è un servizio che consente agli utenti di essere costantemente aggiornati sugli avvenimenti di interesse turistico-culturale, senza la necessità di fare ricorso ad altre fonti per maggiore completezza ed esaustività. Attraverso una semplice ed immediata modalità di

consultazione – che potrà avvenire sia per tipologia di avvenimento che per data - sarà possibile conoscere tutti gli eventi che ruotano intorno alle tematiche turistico-culturali già pianificati.

Document Sharing

Il servizio di Document Sharing - oltre a fornire un ambiente di gestione documentale (archiviazione/pubblicazione, catalogazione, indicizzazione, consultazione, versioning check-in, check-out) di documenti, risorse e contenuti – consentirà la realizzazione di un ambiente di tipo cooperativo riservato (strumenti di notifica, work-cooperation, report monitoraggio, agenda, scadenziario etc.) a supporto delle attività di coordinamento e governance dell'intera iniziativa tra l'ufficio di coordinamento e gli enti aggregati ai Poli Territoriali.

Motore di ricerca interno

Nell'ambito dei servizi previsti per la Rete di Cooperazione, sarà presente anche un Motore di Ricerca che indicizzi e classifichi i contenuti presenti nel database della rete cooperativa. Il servizio terrà conto, in ogni caso, del grado di visibilità che ogni documento avrà rispetto all'utenza, considerato che sono previsti diversi profili di accesso alla rete ed ai relativi contenuti. In altri termini, per le stesse chiavi di ricerca, il motore restituirà documenti diversi a seconda del profilo dell'utente che fruisce del servizio.

2.7.2 Beneficiari

Beneficiari del servizio che si intende realizzare, è possibile selezionare uno o più beneficiari in base alla seguente classificazione:

- TURISTI
- OPERATORI TURISTICI
- AMMINISTRAZIONI

2.7.3 Livello di interattività

Grado di interattività dei servizi, in base alla classificazione europea:

- INFORMATIVO
Disponibili solo informazioni on-line sulle procedure
- INTERAZIONE ONE-WAY
Possibile scaricare e stampare i moduli necessari ad avviare la procedura_
- INTERAZIONE TWO-WAY
Possibile avviare on-line la procedura che porta all'erogazione del servizio_
- ESECUZIONE ON-LINE DELL'INTERA PROCEDURA

Possibile eseguire on-line l'intera procedura che porta all'erogazione del servizio (sino all'eventuale prenotazione e notifica)

2.7.4 Canali di erogazione

Canali attraverso i quali il servizio sarà erogato. Uno o più di uno tra quelli sottoelencati.

- PORTALE
- CALL CENTER
- CHIOSCO
- SPORTELLO

- MOBILE
- ALTRO (specificare) [Rete di Cooperazione](#)

2.7.5 Tipologia di servizio

Categoria alla quale appartiene il servizio erogato. Uno tra quelli sottoelencati.

- PORTALE
- CONTENUTI
- RETI TERRITORIALI
- CENTRI VISITA E INFO-POINT
- SERVIZI LOCALI PER IL TURISTA
- SERVIZI APPLICATIVI PER OPERATORI ED ENTI LOCALI
- ALTRO (specificare)

3 SERVIZI DI INFRASTRUTTURAZIONE IMMATERIALE

3.1 Hosting

3.1.1 Descrizione

Allo scopo di infrastrutturare la Rete di Cooperazione, si rende necessario l'acquisto di servizi di tipo hosting, in grado di garantire un'adeguata allocazione di memoria di massa oltre che di un adeguato sistema di web service. La scelta dell' hosting è dettata dalla convenienza di fruire di servizi che, a volere predisporre direttamente, richiederebbero investimenti notevolmente superiori, sia per infrastrutture materiali, hardware e software, che per il personale specializzato che occorrerebbe considerare a garanzia dell'affidabilità, della continuità e dell'efficienza dei servizi di infrastruttura della rete di cooperazione, ulteriormente esplicitata di seguito.

3.1.2 Stato

NUOVO SERVIZIO

3.1.3 Amministrazioni interessate

I comuni del partenariato socio-economico saranno tutti interessati dalla fruizione del servizio.

3.2 ISP - Services

3.2.1 Descrizione

La rete di cooperazione si basa su un'architettura web based, all'interno di una rete privata virtuale (VPN) che consentirà - attraverso punti di accesso ben definiti - l'accesso ad un insieme discreto di utenti accreditati.

A tale scopo, sarà richiesto all'Internet Service Provider di erogare i seguenti servizi:

- Disaster & Recovery (per la salvaguardia delle informazioni)
- Anti-Virus
- Anti-Spam
- Ridondanza dei Sistemi (per garantire l'erogazione dei servizi senza soluzione di continuità)
- Minima Banda Garantita (per consentire un agevole scambio di informazione anche in presenza di grosse moli di dati)
- Patch Upgrade (per garantire la manutenzione evolutiva dei sistemi)
- Crittografia SSL3 (https: per)

3.2.2 Stato

NUOVO SERVIZIO.

3.2.3 Amministrazioni interessate

I comuni del partenariato socio-economico saranno tutti interessati dalla fruizione del servizio.

Gli Assessorati Provinciali e Regionali, le Agenzie per il Territorio e tutti coloro che abbiano un coinvolgimento nella promozione turistico-culturale saranno interessati dal servizio in oggetto.

3.3 ISP – Applicazioni Server e Framework

3.3.1 Descrizione

L'implementazione dei servizi che poggiano sull'infrastruttura della rete di cooperazione necessita di framework e piattaforme applicative "lato server":

- Database Server
- Application Server
- E-mail Server
- Certificazione della posta elettronica
- Streaming Server
- SMS Server
- Voice Over IP Server
- Configurazione VPN

3.3.2 Stato

NUOVO SERVIZIO.

3.3.3 Amministrazioni interessate

I comuni del partenariato socio-economico saranno tutti interessati dalla fruizione del servizio.

Gli Assessorati Provinciali e Regionali, le Agenzie per il Territorio e tutti coloro che abbiano un coinvolgimento nella promozione turistico-culturale saranno interessati dal servizio in oggetto.

3.4 Connettività Periferica

3.4.1 Descrizione

Gli utenti presso i Punti di Contatto, I Centri di Accoglienza e i Centri Visita, in una distribuzione geografica sul territorio del Barocco Leccese e dell'Alto Tavoliere, avranno l'accesso alla VPN

(nodi della Rete di Cooperazione) tramite un servizio di connettività a banda larga di tipo consumer. Ovviamente, tale servizio sarà configurato nell'ambito della VPN che vede come attore protagonista la RUPAR Puglia.

3.4.2 Stato

NUOVO SERVIZIO.

3.4.3 Amministrazioni interessate

I comuni del partenariato socio-economico saranno tutti interessati alla fruizione del servizio.

Gli Assessorati Provinciali e Regionali, le Agenzie per il Territorio e tutti coloro che abbiano un coinvolgimento nella promozione turistico-culturale saranno interessati dal servizio in oggetto.

4 TIPOLOGIE E SOLUZIONI/SERVIZI DI RIUSO

Per quanto concerne il riuso di soluzioni/servizi, si sottolinea innanzitutto come l'ipotesi progettuale abbia al proprio interno – e trasversalmente - proprio l'obiettivo di porre a valore aggiunto, e dunque riusare condividere, ogni soluzione, competenza e contenuto.

L'attività di AT06 (Produzione Contenuti e Popolamento Portale Turistico Regionale) viene ad esempio a caratterizzarsi per una preliminare attività di *“analisi e ricognizione delle fonti, dei materiali, degli attrattori e dei contenuti documentali esistenti”*, e ciò proprio al fine di poter *“raccolgere, acquisire e standardizzare”* (e dunque riusare) gli stessi. Sempre in tal senso, la descrizione del Servizio Centro Documentale evidenzia come lo stesso sia finalizzato non solo alla produzione di contenuti ad ampio spettro per la promozione delle identità territoriali dei due poli, ma (anche ed in primis) a garantire una puntuale ricognizione, censimento ed acquisizione di tutti i materiali documentali di interesse.

Oltre a quanto sopra, l'ipotesi progettuale prevede espressamente il riuso dei contenuti e delle soluzioni prodotte dal Progetto CastLe, con ciò intendendo sia l'acquisizione dei contenuti multimediali prodotti (Banca Dati Multimediale in ordine al Patrimonio Castellare dei Comuni di Lecce, Castro, Vaste-Poggiardo e Copertino) sia l'utilizzo dei Chioschi multimediali e postazioni info point (previste dal Progetto CastLe ed installate presso ciascun Castello dell'Area) quale ulteriore postazione di incoming nonché quale ulteriore attore della Rete di Cooperazione prevista dalla presente ipotesi progettuale. Il Portale turistico previsto dal Progetto CastLe sarà inoltre strumento promozionale da rendersi disponibile ed integrabile con la presente iniziativa.

Parimente, il portale di marketing territoriale previsto dal progetto Iter-Net sarà pienamente reso disponibile, e ciò sia in termini di contenuti in esso presenti sia in termini di ulteriore e sinergico canale promozionale e di sviluppo del territorio. Oltre a ciò, il Progetto IterNet metterà a disposizione dell'iniziativa progettuale quanto realizzato in termini di infrastruttura tecnologica: la piattaforma di eLearning realizzata da tale progetto potrà essere utilizzata al fine di veicolare moduli informativi/formativi da destinarsi - ad esempio - agli operatori del settore turistico culturale per favorirne iniziative e competenze. La realizzazione di tali moduli non è stata inserita all'interno della presente ipotesi progettuale in quanto se ne prevede la concreta attuazione nella successiva fase “a regime” dell'iniziativa medesima.

5 ATTIVITÀ

Attività Previste - Quadro di Sintesi	
ATO1	Progettazione Esecutiva
ATO2	Espletamento Gara
ATO3	Allestimento Infrastrutture di Incoming - Punti di Contatto, Centri di Accoglienza e Centri Visita
ATO4	Allestimento Strutture Redazionali e Centro Documentale
ATO5	Realizzazione Rete di Cooperazione ed Infrastruttura di Infomobilità
ATO6	Produzione Contenuti e Popolamento Portale Turistico Regionale
ATO7	Animazione Territoriale, Coordinamento e Monitoraggio di Progetto
ATO8	Messa in Esercizio

5.1 AT01 / Progettazione Esecutiva

5.1.1 Descrizione

L'attività prevede la predisposizione del progetto esecutivo con definizione dei requisiti funzionali, tecnici ed operativi. Saranno progettati, in particolare, i modelli funzionali dei diversi sottosistemi applicativi, l'architettura della infrastruttura tecnologica, la lista e le caratteristiche dei prodotti e dei servizi da acquisire, le modalità di realizzazione e gestione del progetto.

√ Criterio di attivazione

Sottoscrizione atto convenzionale con la Regione Puglia da parte del comune Capofila.

√ Criterio di completamento

Disponibilità degli atti tecnico/amministrativi per l'espletamento della gara pubblica finalizzata all'acquisizione di beni e servizi per l'attuazione del progetto.

5.1.2 Durata dell'attività

Mesi 1

5.1.3 Costi

Costo Totale: €40.000

5.1.4 Prodotti

Denominazione

P.AT01.1 – Progetto Esecutivo

Descrizione

Documento che descrive in modo dettagliato l'analisi dei requisiti, il modello funzionale dei sottosistemi applicativi, l'architettura dell'infrastruttura tecnologica, i servizi da sviluppare, i servizi da erogare, un piano dei tempi di realizzazione.

Tipo

- DOCUMENTO

5.2 AT02 / Espletamento Gara

5.2.1 Descrizione

Espletamento di tutti gli atti di gara fino alla firma del contratto con il fornitore aggiudicatario

√ **Criterio di attivazione**

Disponibilità del capitolato normativo e speciale per l'espletamento della gara pubblica predisposto nella fase della progettazione esecutiva.

√ **Criterio di completamento**

Contratto firmato con il fornitore aggiudicatario della gara.

5.2.2 Durata dell'attività

Mesi 3

5.2.3 Costi

Costo Totale: €40.000

5.2.4 Prodotti

Denominazione

P.AT02.1 – Contratto

Descrizione

Contratto tra la stazione appaltante (comune capofila) e l'aggiudicatario della gara pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione del progetto.

Tipo

- DOCUMENTO

5.3 AT03 / Allestimento Infrastrutture di Incoming - Punti di Contatto, Centri di Accoglienza e Centri Visita

5.3.1 Descrizione

L'attività prevede l'acquisizione di tutto quanto necessario in termini di infrastrutture tecnologiche (PdL, dispositivi accessori di proiezione/fruizione di contenuti digitali multimediali), infrastrutture logistiche e di supporto ai fini dell'allestimento dei Punti di Contatto, Centri di Accoglienza, Centri Visita e struttura di Incoming Mobile.

L'attività di allestimento delle infrastrutture di incoming è propedeutica all'avviamento dei relativi servizi e ricomprende diverse sottoattività specifiche che sono:

- allestimento infrastrutture Materiali
- allestimento infrastrutture Hardware
- allestimento infrastrutture Immateriali

√ Criterio di attivazione

Stipula Contratto con il Fornitore; Individuazione dei siti, ambienti ed attrattori maggiormente idonei a rappresentare i Punti di incoming sopra detti

√ Criterio di completamento

Punti di Contatto, Centri di Accoglienza, Centri Visita e struttura di Incoming Mobile allestiti e funzionanti. Si prevedono rilasci parziali in accordo alla individuazione delle sottoattività di cui al punto precedente nonché alle diverse tipologie dei Punti di Incoming.

5.3.2 Durata dell'attività

Mesi 4

5.3.3 Costi

Costo Totale: €980.000

5.3.4 Prodotti

Denominazione

P.AT03.1 – Verbali di consegna e collaudo forniture

Descrizione

Verbali relativi alla consegna delle forniture e verbali di collaudo attestanti la regolare esecuzione delle attività di installazione, avviamento e messa in funzione delle forniture medesime

Tipo

- [DOCUMENTO](#)

Denominazione

P.AT03.2 – Punti di Contatto, Centri di Accoglienza e Centri Visita

Descrizione

Infrastrutture tecnologiche, infrastrutture logistiche e di supporto per l'allestimento dei Punti di Contatto, dei Centri di Accoglienza e dei Centri Visita.

Tipo

- [HARDWARE](#)
- [ALTRO \(INFRASTRUTTURE LOGISTICHE\)](#)

Denominazione

P.AT03.3 – Struttura di Incoming Mobile

Descrizione

Struttura veicolare mobile opportunamente attrezzata ed equipaggiata quale punto di incoming mobile.

Tipo

- [ALTRO \(STRUTTURA VEICOLARE ATTREZZATA\)](#)

5.4 AT04 / Allestimento Strutture Redazionali e Centro Documentale

3.4.1 Descrizione

L'attività prevede l'acquisizione di quanto necessario in termini di infrastrutture tecnologiche (PdL, Server, Reti LAN), infrastrutture logistiche e di supporto ai fini dell'allestimento di N. 2 Redazioni di Servizio, N. 1 Redazione Periferica e N. 1 Centro Documentale.

L'attività di allestimento delle Strutture Redazionali e del Centro Documentale è propedeutica all'avviamento dei relativi servizi e ricomprende le seguenti sottoattività specifiche:

- allestimento infrastrutture Materiali
- allestimento infrastrutture Hardware
- allestimento infrastrutture Immateriali

√ Criterio di attivazione

Stipula Contratto con il Fornitore; Individuazione dei locali funzionalmente e strutturalmente idonei per ospitare i Centri Redazionali ed il Centro Documentale.

√ Criterio di completamento

I Centri Redazionali ed il Centro Documentale allestiti e funzionanti. Si prevedono rilasci parziali in accordo alla individuazione delle sottoattività di cui al punto precedente, nonché alla tipologia di strutture redazionali previste.

3.4.2 Durata dell'attività

Mesi 4

3.4.3 Costi

Costo Totale: €300.000

3.4.4 Prodotti

Denominazione

P.AT04.1 – Verbali di consegna e collaudo forniture

Descrizione

Verbali relativi alla consegna delle forniture e verbali di collaudo attestanti la regolare esecuzione delle attività di installazione, avviamento e messa in funzione delle forniture medesime

Tipo

- DOCUMENTO

Denominazione

P.AT04.2 – Centri Redazionali e Centro Documentale

Descrizione

Infrastrutture tecnologiche, infrastrutture logistiche e di supporto per l'allestimento dei Centri Redazionali e del Centro Documentale

Tipo

- HARDWARE
- ALTRO (INFRASTRUTTURE LOGISTICHE)

5.5 AT05 / Realizzazione Rete di Cooperazione ed Infrastruttura di Infomobilità

5.5.1 Descrizione

L'attività consiste nella acquisizione di tutti servizi di infrastrutturazione immateriale (Hosting dei contenuti e dei servizi, Servizi ISP, etc.), nella predisposizione ed attivazione della Rete di Comunicazione ed Interscambio di servizi nel territorio, nonché nello sviluppo e deployment dei servizi di Community.

Saranno altresì realizzati tutti gli interventi di predisposizione della piattaforma tecnologica necessari per l'erogazione dei servizi di infomobilità.

Nello specifico, le sottoattività di riferimento sono rappresentate da:

- allestimento infrastrutture Immateriali
- allestimento infrastrutture Materiali
- allestimento infrastrutture Hardware
- sviluppo e deployment Servizi

√ Criterio di attivazione

Stipula Contratto con il Fornitore

√ Criterio di completamento

Rete di Cooperazione attivata e funzionante, servizi di Community attivati e fruibili, servizio di infomobilità attivato e fruibile. Si prevedono rilasci parziali in accordo alla individuazione delle sottoattività di cui al punto precedente.

5.5.2 Durata dell'attività

Mesi 9

5.5.3 Costi

Costo Totale: **€1.104.000**

5.5.4 Prodotti

Denominazione

PAT05.1 – Verbali di consegna e collaudo forniture e servizi.

Descrizione

Verbali relativi alla consegna delle forniture e verbali di collaudo attestanti la regolare esecuzione delle attività di installazione, avviamento e messa in funzione delle forniture medesime, nonché dello sviluppo e deployment dei servizi applicativi.

Tipo

- [DOCUMENTO](#)

Denominazione

PAT05.2 – Infrastrutturazione Immateriale

Descrizione

Servizi di infrastrutturazione immateriale di tipo informatico (hosting, ISP services, connettività periferica e WPN, etc.) costituenti la rete di comunicazione e di interscambio di servizi nel territorio.

Tipo

- ALTRO (SERVIZI DI RETE, ISP)

Denominazione

PAT05.3 – Community Services

Descrizione

Servizi web a supporto della rete della Community

Tipo

- [ALTRO \(SERVIZI WEB\)](#)

Denominazione

PAT05.4 – Infrastruttura tecnologica per i servizi di infomobilità

Descrizione

Dispositivi di localizzazione dei POI (Point of Interest), dispositivi mobili, software ed ambienti per il deployment dei contenuti e la gestione del tour assistito.

Tipo

- [HARDWARE](#)
- [SOFTWARE](#)

5.6 AT06 / Produzione Contenuti e Popolamento Portale Turistico Regionale

5.6.1 Descrizione

In questa fase del progetto saranno concentrate tutte le attività di produzione di contenuti multimediali nonché di caricamento degli stessi all'interno del Portale Turistico Regionale, Rete di Cooperazione e Repository del Centro Documentale. Al fine di conseguire, nel minor tempo possibile, le condizioni tecniche ed organizzative per l'avvio della fase di caricamento dei contenuti digitali all'interno del Portale Turistico Regionale, così come evidenziato nel Gantt, l'intera attività sarà articolata in termini di due principali sottoattività:

AT06.1 (Analisi – Raccolta – Produzione Contenuti Digitali):

- Analisi e ricognizione delle fonti, dei materiali, degli attrattori e dei contenuti documentali
- Raccolta, acquisizione, standardizzazione dei contenuti e loro redazione
- Produzione e post produzione contenuti multimediali

AT06.2 (Caricamento – Aggiornamento Contenuti Digitali):

- Caricamento dei contenuti
- Implementazione ed Aggiornamento contenuti

√ Criterio di attivazione

Sottoscrizione atto convenzionale con la Regione Puglia da parte del comune Capofila.

√ Criterio di completamento

Contenuti digitali multimediali prodotti, resi fruibili e mantenuti

5.6.2 Durata dell'attività

Mesi 18

5.6.3 Costi

Costo Totale: **€2.410.000**

5.6.4 Prodotti

Denominazione

PAT06.1 – Piano di produzione e manutenzione dei contenuti

Descrizione

Report di ricognizione fonti, materiali, attrattori e contenuti digitali da produrre e/o acquisire/integrare e di pianificazione delle fasi di acquisizione, produzione e manutenzione.

Tipo

- DOCUMENTO

Denominazione

PAT06.2 – Produzione, caricamento, implementazione ed aggiornamento Contenuti

Descrizione

Contenuti digitali multimediali e cartacei formattati e disponibili in accordo agli standard, alla tipologia di supporto, alla destinazione prevista nell'ambito del progetto e/o alle diverse modalità di fruizione.

Tipo

- ALTRO (CONTENUTI DIGITALI E CARTACEI)

5.7 AT07 / Animazione Territoriale, Coordinamento e Monitoraggio di Progetto

5.7.1 Descrizione

Le attività di **coordinamento** del progetto - da intendersi quale espletamento di ogni attività ed servizio amministrativo, finanziario, tecnico e relazionale necessario ai fini dell'attuazione degli interventi – interesseranno trasversalmente tutta la durata del progetto. Tramite il Community service denominato *Document sharing* sarà possibile consentire una governance coordinata tra l'ufficio di coordinamento e gli enti aggregati ai Poli Territoriali.

Le attività di **monitoraggio e controllo** – il cui start up si ha con la stessa genesi del progetto (dalle attività di analisi del contesto, all'enucleazione dei bisogni, alla predisposizione e pianificazione di interventi che siano in grado di dare una risposta, parziale o totale, ai bisogni individuati), proseguirà nella fase di attuazione del progetto medesimo e si completerà in sede di valutazione dello stesso, con circolarità e trasversalità di ciascuna delle fasi sopra dette.

L'attività di **animazione territoriale** consiste in diverse azioni/iniziative/interventi finalizzati alla informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei vari stakeholders di riferimento; la partecipazione ed il coinvolgimento di questi ultimi verrà stimolato mediante azioni di dinamicizzazione dei diversi gruppi bersaglio individuati, l'acquisizione e la socializzazione di informazioni ed esperienze operative, nonché la stessa accelerazione dei meccanismi di partecipazione dei diversi stakeholders all'iniziativa progettuale. Tra le altre, si prevede la realizzazione di un evento per la presentazione del progetto – da effettuarsi contestualmente alla messa in esercizio dello stesso.

√ **Criterio di attivazione**

Sottoscrizione atto convenzionale con la Regione Puglia da parte del comune Capofila.

√ **Criterio di completamento**

Realizzazione di tutte le fasi ed attività previste

5.7.2 Durata dell'attività

Mesi 18

5.7.3 Costi

Costo Totale: €466.000

5.7.4 Prodotti

Denominazione

PAT07.1 – Piano di qualità e monitoraggio

Descrizione

Redazione di un piano di qualità e di monitoraggio con indicazione, quantificazione e temporizzazione dei diversi risultati /obiettivi attesi nonché con puntuale specificazione dei diversi indicatori atti fornire valide informazioni in ordine all'andamento del progetto (monitoraggio fisico e procedurale), e da rapportarsi ad idonei standard di riferimento (obiettivi/costi e tempi attesi) in modo da poter attribuire un'immediata e significatività/leggibilità agli indicatori medesimi.

Tipo

- DOCUMENTO

Denominazione

PAT07.2 – Piano di Animazione Territoriale

Descrizione

Piano strategico, organizzativo e funzionale in ordine alle previste azioni/ruoli/processi per attività di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei vari stakeholders.

Tipo

- DOCUMENTO

Denominazione

PAT07.3 – Accordi, Protocolli intesa, Convenzionamenti, Collegamenti Enti Esterni

Descrizione

Stipula, adesione, sottoscrizione da parte dei diversi attori del settore turistico culturale, artigianale, enogastronomico, etc., di accordi, protocolli ed atti di convenzionamento in ordine ad un loro diretta alimentazione/fruizione/partecipazione alla Rete di Cooperazione e, più in generale, all'intera iniziativa di progetto.

Tipo

- ALTRO (ACCORDI, PROTOCOLLI, CONVENZIONI)

Denominazione

PAT07.4 – Report SAL e Milestone

Descrizione

Documenti tecnici prodotti ai rispettivi SAL, verbali e dichiarazioni di conformità dei rilasci e delle diverse realizzazioni prodotte alle date delle Milestone previste.

Tipo

- [DOCUMENTI](#)

Denominazione

PAT07.5 – Report di monitoraggio

Descrizione

Report in ordine all'andamento del progetto (monitoraggio fisico e procedurale), con temporizzazione/rilevazione/misurazione dei diversi indicatori prefissati così come dettagliato nel Piano di monitoraggio e loro raffronto con i previsti standard di riferimento (obiettivi/costi e tempi attesi).

Tipo

- [DOCUMENTI](#)

Denominazione

PAT07.6 – Documentazione Amministrativa e Contabile

Descrizione

Documentazione amministrativo contabile di varia natura (atti di gestione finanziaria, assunzione di impegni di spesa, rendicontazione delle spese sostenute, report...)

Tipo

- [DOCUMENTI](#)

Denominazione

PAT07.7 – Evento presentazione progetto

Descrizione

Realizzazione di un evento per la presentazione del progetto – da effettuarsi contestualmente alla messa in esercizio dello stesso – al fine di illustrarne gli obiettivi conseguiti nonché favorirne una messa a regime fortemente partecipata e sostenuta dal territorio.

Tipo

- [ALTRO \(EVENTO/MANIFESTAZIONE\)](#)

5.8 AT08 / Messa in esercizio

5.8.1 Descrizione

La complessità e l'eterogeneità di quanto a realizzarsi rende necessaria una pianificazione di rilasci progressivi ed autoconsistenti in accordo alle milestone di progetto, e ciò anche al fine di poter erogare quanto prima possibile una parte dei servizi previsti.

Tutti servizi saranno comunque rilasciati e resi fruibili entro i tre mesi dalla data di ultimazione del progetto, e dunque la fase di messa in esercizio del progetto, di durata non inferiore a tre mesi, prevederà la completa disponibilità e fruibilità di tutti i servizi previsti.

√ Criterio di attivazione

Ultimazione delle attività AT03, AT04, AT05 con i relativi prodotti disponibili.

√ Criterio di completamento

Chiusura progetto

5.8.2 Durata dell'attività

Mesi 5

5.8.3 Costi

Costo Totale: €120.000

5.8.4 Prodotti

Denominazione

PAT08.1 – Dichiarazione Avvio Esercizio e Fruizione Servizi

Descrizione

Verbale attestante l'ultimazione delle attività di progetto e di avvio della fase di messa in esercizio dei servizi.

Tipo

- DOCUMENTO
- ALTRO (SERVIZI)

6 MILESTONE DI PROGETTO

6.1 MM0 – Avvio Progetto

6.1.1 Descrizione

In questa milestone tutte le condizioni per avviare le attività di sviluppo del progetto (Stipula Atto Convenzionale tra i Comuni aderenti al Progetto e Stipula Convenzione con Regione Puglia per l'erogazione del finanziamento). La MM0 coincide con il tempo T0 (inizio delle attività) così come riportato nel Gantt. Da questa Milestone prendono avvio le attività AT01(Progettazione esecutiva), AT06 (Produzione Contenuti e Popolamento Portale Turistico Regionale) ed AT07 (Animazione Territoriale, Coordinamento e Monitoraggio di Progetto).

6.2 MM1 – Affidamento Lavori

6.2.1 Descrizione

In questa milestone le attività AT01 (Progettazione esecutiva) e AT02 (Espletamento Gara) sono state ultimate. Il Fornitore responsabile della realizzazione dei lavori è stato individuato e vi sono quindi tutte le condizioni tecniche ed amministrative per procedere. La MM1 coincide con il tempo (T0 + mesi 4) così come riportato nel Gantt. Da questa Milestone prendono avvio le attività AT03 (Allestimento Infrastrutture di Incoming - Punti di Contatto, Centri di Accoglienza e Centri Visita), AT04 (Allestimento Strutture Redazionali e Centro Documentale) ed AT05 (Realizzazione Rete di Cooperazione ed Infrastruttura di Infomobilità).

6.3 MM2 – Avvio Attività Redazionali e di Pubblicazione

6.2.1 Descrizione

Al raggiungimento di questa milestone sono completate le attività AT03 (Allestimento Infrastrutture di Incoming - Punti di Contatto, Centri di Accoglienza e Centri Visita) ed AT04 (Allestimento Strutture Redazionali e Centro Documentale). Il completamento di questa ultima attività, sviluppata parallelamente all'attività AT06 (Produzione Contenuti e Popolamento Portale Turistico Regionale), crea le condizioni per avviare a regime le attività redazionali e di

pubblicazione contenuti digitali sul portale Turistico Regionale. La MM2 coincide con il tempo (T0 + mesi 8) così come riportato nel Gantt.

6.4 MM3 – Messa in Esercizio

6.2.1 Descrizione

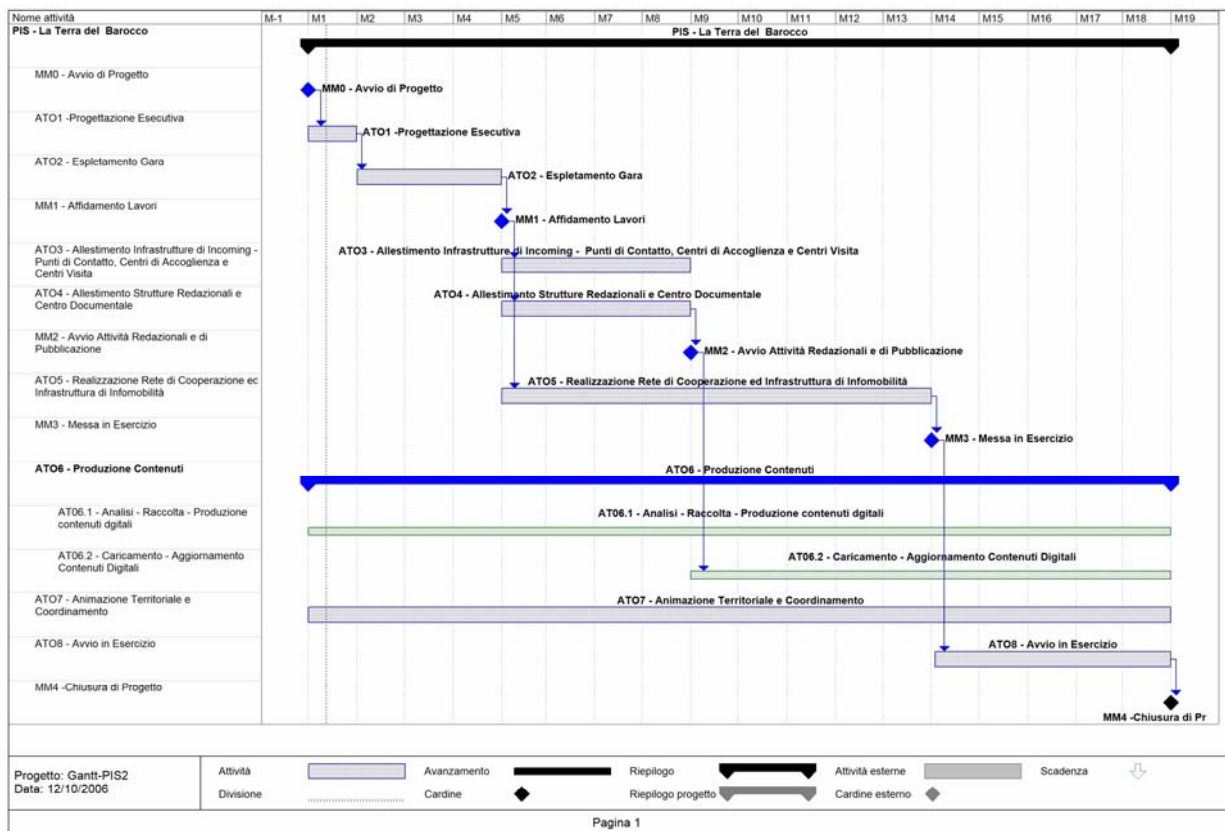
Al raggiungimento di questa milestone è completata l'attività AT05 (Realizzazione Rete di Cooperazione ed Infrastruttura di Infomobilità). Il completamento di tale attività, avviata al raggiungimento della milestone MM1, crea le condizioni per avviare in esercizio tutti i servizi per la durata dei 5 mesi successivi. Da questa Milestone prende avvio l'attività AT08 (Messa in Esercizio). La MM3 coincide con il tempo (T0 + 13 mesi) così come riportato nel Gantt.

6.5 MM4 – Chiusura Progetto

6.5.1 Descrizione

Al raggiungimento di questa milestone sono completate tutte le attività. La MM4 coincide con il tempo (T0 + 18 mesi) così come riportato nel Gantt. Da questa milestone ha inizio l'avvio a regime del progetto, di durata quindicennale.

7 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ



8 PIANO DI FINANZIAMENTO

8.1 Quadro complessivo di finanziamento (*in Euro*)

Misura 6.2, azione c) Por Puglia 2000-2006	Cofinanziamento Comuni del Pis (*)	Altre fonti di finanziamento pubblico (*)	TOTALE PROGETTO
5.460.000			5.460.000

(*) ove presenti

8.2 Quadro analitico di finanziamento per attività (*in Euro*)

ATTIVITA' (*)	IMPORTO TOTALE	Misura 6.2, azione c) Por Puglia 2000-2006	Cofinanziamento Comuni del Pis (*)	Altre fonti di finanziamento pubblico (*)
AT01 - Progettazione Esecutiva	40.000	40.000		
AT02 - Espletamento Gara	40.000	40.000		
AT03 - Allest. Infrast. di Incoming	980.000	980.000		
AT04 - Allest. S.Redaz. e C.Docum.	300.000	300.000		
AT05 - Real.Rete Coop.ed Inf.Infom.	1.104.000	1.104.000		
AT06 - Prod.Contenuti Pop.Portale	2.410.000	2.410.000		
AT07 - Animazione Coord. Monitoraggio	466.000	466.000		
AT08 - Messa in Esercizio	120.000	120.000		
TOTALE	5.460.000	5.460.000		

(*) ove presenti

9 MODELLO DI GESTIONE A REGIME

Le modalità organizzative ed operative su cui basare e mantenere in esercizio l'insieme dei servizi e prodotti previsti rappresentano esse stesse una finalità ed una metodologia di sviluppo e realizzazione dell'iniziativa progettuale.

La **mission** dell'iniziativa medesima dovrà innanzitutto pervadere le stesse logiche di governo delle Amministrazioni Comunali coinvolte, con individuazione di soggetti/settori responsabili sia di **governance interna** (con funzioni di coordinamento e raccordo tra le competenze istituzionali connesse al comparto produttivo, culturale, di relazioni con il pubblico, di programmazione e sviluppo, di pianificazione territoriale etc.), sia di **governance interistituzionale** (con funzioni di coordinamento e raccordo con i vari attori/associazioni dell'offerta turistico culturale, nonché con le Amministrazioni a vario titolo coinvolte in procedimenti programmatori, autorizzatori e funzionali connessi alla tematica in oggetto), sia di **governance territoriale** in senso stretto (con sostegno, supporto ed assistenza al comparto turistico culturale, nonché con diretto coinvolgimento di tale comparto nell'attuazione di iniziative informative e di sensibilizzazione finalizzate a consolidarne la compartecipazione, l'apprezzamento e la condivisione - anche in termini economici ed occupazionali - dell'iniziativa).

Ciò premesso, si provvederà alla gestione in forma associata delle funzioni e dei compiti relativi al coordinamento ed all'attuazione della proposta progettuale tramite la sottoscrizione di Atto Convenzionale ex Art. 30 TUEL - i cui contenuti sono già stati delineati all'interno di Protocollo di Intesa approvato dalle diverse Amministrazioni Comunali aderenti all'iniziativa - che preveda e disciplini le modalità di **gestione ed organizzazione del progetto** mediante:

- ✓ delega di funzioni e compiti al comune di Lecce, che opererà quale Ente capofila in luogo e per conto degli enti deleganti, unico soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi ed unico soggetto delegato all'esercizio del servizio di tesoreria per l'attuazione dei medesimi, ad esso conferendo rappresentanza esterna ed unitaria nei confronti della Regione;
- ✓ la costituzione di un organismo rappresentativo della volontà di tutte le Amministrazioni Comunali afferenti il "PIS n. 11 Itinerario Turistico-Culturale Barocco Pugliese Misura 6.2 azione c) Polo Territoriale Leccese Polo Territoriale Alto Tavoliere" denominato Conferenza dei Sindaci e composto dai Sindaci delle diverse e tutte Amministrazioni afferenti i Poli di cui sopra, le cui funzioni ed i cui compiti possono riassumersi nell'approvazione del piano finanziario annuale preventivo e del consuntivo gestionale, nonché nella definizione degli indirizzi e delle raccomandazioni in ordine alle modalità di realizzazione e gestione di tutti gli interventi progettati;
- ✓ la costituzione di un organismo strategico che più strettamente affianchi l'Ente Capofila nell'attuazione degli interventi a realizzarsi, organismo denominato Comitato dei Sindaci, che avrà il compito di monitorare lo sviluppo del progetto, elaborare gli indirizzi relativi al piano di attuazione dello stesso, assicurare l'attribuzione delle risorse, definire le priorità strategiche dello sviluppo verificandone ed orientandone la direzione ed i risultati, nonché deliberandone eventuali proposte di modifica e miglioramento. Tale Comitato dei Sindaci sarà composto dal Sindaco del Comune di Lecce (o suo assessore delegato), con funzioni di Presidente, dal Sindaco (o suo assessore delegato) del Comune di San Severo, nonché da N. 2 Sindaci rispettivamente ad

eleggersi – nella prima seduta della Conferenza di cui sopra – uno tra i Sindaci delle Amministrazioni afferenti il Polo Territoriale Leccese, l'altro ad eleggersi tra i Sindaci delle Amministrazioni afferenti il Polo Territoriale Alto Tavoliere;

- ✓ la predisposizione di un Ufficio Unico, con compiti amministrativi e gestionali, che rappresenterà lo strumento operativo del Comitato dei Sindaci, e che dovrà farsi carico di ogni attività e servizio amministrativo, finanziario, tecnico e relazionale finalizzato all'attuazione degli interventi a realizzarsi, alla rendicontazione degli stessi, nonché alla loro eventuale modifica o miglioramento così come deliberato dal Comitato dei Sindaci sopra detto.

Per quanto concerne il reale **mantenimento in esercizio** dei servizi e dei prodotti realizzati, già si sono affrontate e discusse alcuni priorità e possibili orientamenti in ordine:

- ✓ al passaggio ad una gestione centralizzata diretta di stampo pubblicistico o ad una gestione centrale indiretta con la creazione di un eventuale soggetto misto, a prevalente partecipazione pubblica, che può essere identificato ad esempio tra i soggetti previsti ai sensi dell'art.113 bis D. Lgs. N.267/2000, come il Consorzio o – meglio ancora - la Fondazione di partecipazione; processo questo ultimo che rappresenterà la naturale maturazione gestionale ed organizzativa atta al coordinamento centralizzato, quindi sintesi evolutiva di un sistema diverso di integrazione futura che tenga altresì conto delle istanze ed iniziative private;
- ✓ alla progettazione di un piano di business che garantisca la sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa (con pianificazione/previsione dei flussi di uscita monetaria e predisposizione delle relative coperture finanziarie da garantirsi tanto nella fase di costituzione/avviamento, quanto nella fase di gestione (a regime) dell'erogazione dei servizi);
- ✓ alla previsione di quote contributive a carico degli Enti associati (canone periodico fisso annuale/semestrale da definire in base a concordati parametri di valutazione e ripartizione pro capite che siano ispirati a principi di sussidiarietà e di equità);
- ✓ alla previsione di entrate tariffarie per "servizi a richiesta" da parte degli Enti associati e/o da parte di terzi: in tal senso, l'erogazione di servizi reali verso la comunità dei diversi attori dell'offerta turistico culturale non solo potrà contribuire al sostentamento e stabilità dell'iniziativa ma, e soprattutto, potrà favorire un crescente processo cumulativo e di aggregazione di siti, aree ed operatori.

Tutto ciò premesso, alcune considerazioni ulteriori – e di forse maggior rilevanza ai fini della scelta del modello e della struttura organizzativo gestionale ad adottarsi – sono rappresentate dal pieno convincimento in ordine alla valenza che deve necessariamente essere attribuita agli investimenti nel settore culturale e turistico. L'investimento in tale settore, come settore produttivo capace di creare occupazione e reddito aggiuntivo, dovrebbe assumere come principale scopo quello di promuovere nuove forme di turismo, come il "turismo culturale" e solo in seconda istanza di sfruttare, soprattutto sotto il profilo finanziario, il bacino d'utenza turistico maturo: nei casi di elevata sostenibilità, o addirittura di sufficiente remuneratività quale quello da noi atteso, il compito di vigilanza e di promozione del soggetto pubblico non dovrebbe venire mai meno. Sulla base delle considerazioni sopra esposte, e come già sopra delineato, fin d'ora si ritengono percorribili le sole strade atte a:

- √ garantire, nel tempo, la stabilità dell'organizzazione medesima;
- √ riconoscere agli enti e alle istituzioni pubbliche coinvolte un certo potere di indirizzo e di controllo sulle politiche e le decisioni da porre in essere;
- √ alimentare un rapporto continuo di dialettica e scambio con la comunità locale attraverso una pluralità di canali di partecipazione finanziaria e operativa ;
- √ promuovere la messa a fuoco di politiche di intervento e strategie di comunicazione finalizzate a creazione/sviluppo/consolidamento del capitale sociale di cui il singolo attore e la comunità possono potenzialmente disporre.

Con una struttura economica di base di questo tipo e un sistema di governo molto simile a quello della fondazione di partecipazione, ma ove il modello 'di partecipazione' viene ibridato con quello 'di comunità', "gli enti locali fondatori avranno la possibilità di contribuire a mobilitare 'dal basso' le risorse e le competenze necessarie per una maggiore competitività del territorio", altresì conservando una serie di poteri strategici di indirizzo e controllo anche in mancanza di una presenza maggioritaria; al contempo, data la natura dell'istituto di che trattasi - modello italiano di gestione di iniziative nel campo culturale e non profit in genere, superamento e sintesi del modello anglosassone (Trust) e del modello olandese (Fondazioni museali) - potrà agirsi attraverso gli strumenti tipici del diritto privato, e dunque con una maggiore elasticità ed efficacia gestionale.

Dato che le varie categorie di partecipanti potranno eleggere i propri rappresentanti negli organi direttivi, sarà possibile perseguire ed attuare un'armonica e fattiva collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, nonché il crearsi di una sorta di azionariato diffuso culturale. Pur non essendo un istituto commerciale, potranno collegarsi ed affiancarsi genuini organismi lucrativi, in via strumentale ed accessoria agli scopi istituzionali dell'istituto giuridico privato che andrà a costituirsi, il quale resterà tuttavia unico centro direzionale e strategico delle attività.

10 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

10.1 Sostenibilità finanziaria

Investimento complessivo (in Euro)

Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	TOTALE
Costi																
interni	637.000	379.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	2.576.000
generali	95.833	100.883	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	326.716
hardware	521.875	173.958				400.000				400.000						1.495.833
Costi software	243.125	81.042														324.167
Telematici	83.333	118.333	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	1.111.666
Consulenza	1.104.167	1.104.167														2.208.334
Infrast. Mater.	166.667	0														166.667
IVA	443.000	315.667	16.000	16.000	16.000	96.000	16.000	16.000	16.000	96.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	1.126.667
Totale costi	3.295.000	2.273.050	216.000	216.000	216.000	696.000	216.000	216.000	216.000	696.000	216.000	216.000	216.000	216.000	216.000	9.336.050

Investimento agevolabile (in Euro)

Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	TOTALE
Costi																
interni	637.000	319.000														956.000
generali	95.833	95.833														191.666
hardware	521.875	173.958														695.833
Costi software	243.125	81.042														324.167
Telematici	83.333	83.333														166.666
Consulenza	1.104.167	1.104.167														2.208.334
Infrast. Mater.	166.667	0														166.667
IVA	443.000	307.667														750.667
Totale costi	3.295.000	2.165.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.460.000

10.2 Sostenibilità Gestionale

Sostenibilità economico-gestionale (in euro)

Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	TOTALE
Costi																
interni	637.000	379.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	2.576.000
generali	95.833	100.883	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	326.716
hardware	521.875	173.958				400.000				400.000						1.495.833
Costi software	243.125	81.042														324.167
Telematici	83.333	118.333	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	1.111.666
Consulenza	1.104.167	1.104.167														2.208.334
Infrast. Mater.	166.667	0														166.667
IVA	443.000	315.667	16.000	16.000	16.000	96.000	16.000	16.000	16.000	96.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	1.126.667
Totale costi	3.295.000	2.273.050	216.000	216.000	216.000	696.000	216.000	216.000	216.000	696.000	216.000	216.000	216.000	216.000	216.000	9.336.050
Ricavi																
Rientri tariffari			30.000	150.000	150.000	300.000	500.000	600.000	600.000	1.000.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	9.330.000
Altri rien. non tariffari			50.000	66.000	66.000	100.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	100.000	100.000	50.000	50.000	832.000
Totale ricavi	0	0	80.000	216.000	216.000	400.000	550.000	650.000	650.000	1.050.000	1.250.000	1.300.000	1.300.000	1.250.000	1.250.000	10.162.000
Saldo di gestione		-108.000	-136.000	0	0	-296.000	334.000	434.000	434.000	354.000	1.034.000	1.084.000	1.084.000	1.034.000	1.034.000	825.950
Contrib. Ente (se applicabile)																

10.3 Sostenibilità Economica

“Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo da restare vitali in un’area per un tempo illimitato, da non alterare l’ambiente (naturale, sociale, artistico) e non ostacolare o inibire lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche”. (Proposta dalla World Commission on Environment and Development e contenuta nel Rapporto Brundtland del 1987).

Possiamo definire il progetto “Itinerario Turistico Culturale Barocco Pugliese – Polo Territoriale Leccese e Polo Territoriale Alto Tavoliere” un progetto turistico sostenibile proprio perché è perfettamente in linea con quanto contenuto all’interno della definizione.

Il progetto infatti:

- riduce al minimo l’impatto sull’ambiente naturale
- rispetta ed incoraggia i diritti delle comunità locali
- stabilisce rapporti continuativi di cooperazione.

Se analizziamo i risultati attesi e le ricadute possiamo evidenziare benefici diretti (direttamente correlati alle azioni proposte) e indiretti (effetti secondari delle azioni poste in essere).

Il raggiungimento degli obiettivi posti consentirà di beneficiare di:

- una rete di cooperazione tra gli tutti gli attori del territorio (operatori turistico culturali e amministratori) che potranno lavorare condividendo strumenti omogenei e standardizzati riducendo i tempi di ricerca, e di individuazione delle soluzioni
- una qualificazione dell’offerta turistico culturale integrata all’interno di itinerari tematici e in linea con le aspettative del turista moderno
- una crescita culturale e professionale degli operatori e dei soggetti coinvolti che potranno operare sul territorio valorizzando ulteriormente l’offerta anche in un’ottica di internazionalizzazione dei servizi

In termini di incrementi possiamo evidenziare:

+ OFFERTA DI SERVIZI - Grazie all’intervento proposto gli operatori saranno in grado di aumentare il livello di servizio erogato sia in termini quantitativi che qualitativi.

+ ENTRATE E LAVORO - è previsto un incremento dei flussi turistici che dovrebbe innescare ricadute occupazionali in termini di incremento di posti di lavoro. Verrà richiesta una maggiore professionalità con conseguente aumento delle attività formative per gli addetti ai lavori.

+ CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO – la diffusione della cultura e del territorio favorirà la conservazione del patrimonio culturale e naturale, nonché un rafforzamento della compartecipazione alla propria area.